



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTO DiSES

2024 - 2026

Indice

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO	2
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA STRATEGIA.....	9
2.1.GLI STEP DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO	10
2.2.SINTESI DELLE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DEL DIPARTIMENTO	14
3. PRIORITA' STRATEGICA I: OPEN UNIVERSITY.....	16
4. PRIORITA' STRATEGICA II: ECCELLENZA DISTINTIVA.....	25
5. PRIORITA' STRATEGICA III: INTEGRAZIONE.....	31
6. PRIORITA' STRATEGICA IV: RESPONSABILITA'	36
7. LA DASHBOARD PER ORIENTARE L'AZIONE	45
Appendice 1. CHECK LIST	48

1 1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

Composizione Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (DiSES) è stato costituito il 1° luglio 2011 attraverso la fusione tra il Dipartimento di Economia (nato nel 1983 dal precedente Istituto di Studi economici), la componente storica e sociologica del Dipartimento di Scienze Sociali (nato nel 2003 dalla fusione dell'Istituto di Studi Storici, Sociologici e Linguistici con l'Istituto di Scienze Giuridiche) e la componente di economia applicata del Dipartimento di Management e Organizzazione Industriale (nato nel 2003).

Al 31 dicembre 2023, al Dipartimento afferiscono 45 docenti, di cui 1 professore emerito, 16 docenti di prima fascia, 17 docenti di seconda fascia e 11 ricercatrici/tori, di cui 1 a tempo indeterminato, 5 a tempo determinato di tipo B e 5 a tempo determinato di tipo A. Il 34% del personale docente del Dipartimento è costituito da donne (2 ordinarie, 8 associate e 5 ricercatrici). Alla componente docente si affiancano 10 unità di personale tecnico (4 unità) e amministrativo (6 unità).

Con riguardo alle Aree Scientifiche, 27 docenti appartengono all'area economica, 8 ai settori di statistica e demografia, 5 ai settori di sociologia, 4 al settore di storia economica e 1 al settore di filosofia politica.

Tab. 1 Il personale del DiSES. Confronto tra lo stato attuale e quello al precedente Piano Strategico.

	PS 2021-2023	PS 2024-2026 (ottobre 2023)
<i>Ruolo – Docenti e PTA</i>		
Docenti Emeriti	1	1
Docenti Prima Fascia	15	16
Docenti Seconda Fascia	15	17
Ricercatori T.I.	2	1
Ricercatori RTD-B	4	5
Ricercatori RTD-A	4	5
PTA- Amministrativi	5 (di cui 1 Segretario Amministrativo)	5 (di cui 1 Segretario Amministrativo)
PTA- Tecnici	4	4
<i>Area Scientifica Docenti</i>		
Area 13 – Economia	23	27
Area 13 – Statistica/Demografia	6	8
Area 14 – Scienze Sociali	7	6
Area 14 – Storia Economica	4	4

Note: PTA= Personale Tecnico Amministrativo; CdD=Consiglio di Dipartimento.

Modifiche alla struttura esistente sono prontamente riportate nella sezione “*organi_strutture*” del sito istituzionale del DiSES (https://dises.univpm.it/organi_strutture/) principale strumento di erogazione di informazioni ad utenti esterni del DiSES e per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Struttura organizzativa del Dipartimento

La struttura organizzativa del DiSES si articola in una Direttrice e una Vice-Direttrice, le quali si avvalgono di 5 referenti (Referente di qualità, Referente Terza Missione, Referente per le Pari Opportunità, Referente VQR e del Referente per la Protezione Dati) e del contributo di diverse commissioni e gruppi di lavoro. La Direttrice raccoglie i risultati elaborati da tali componenti e li presenta durante le sedute del Consiglio di Dipartimento.

Per implementare la strategia del Dipartimento, vengono coinvolte le seguenti commissioni e gruppi di lavoro:

- La Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (RSA) è suddivisa in sotto-commissioni per aree scientifico-disciplinari (economica, statistica, sociologica, storica) e definisce, in accordo con i vincoli indicati dall'Ateneo, i criteri per l'assegnazione dei fondi di Ateneo per la ricerca al fine di incentivare la qualità delle pubblicazioni scientifiche prodotte. Sebbene la struttura delle commissioni non abbia subito variazioni, si sono verificati cambiamenti nei componenti (CdD n. 6 dell'8.05.2023).
- La Commissione Assegni di ricerca seleziona proposte e decide l'assegnazione degli assegni di ricerca alle aree scientifiche. La riforma legata all'articolo 14 comma 6 septies del Decreto PNRR 2 convertito in Legge, in vigore dal 30 giugno 2022, che ha modificato l'articolo 22 della Legge 240 del 2010, ha introdotto il contratto di ricerca in sostituzione degli assegni di ricerca, rendendo necessaria una modifica della programmazione delle risorse (CdD n. 12 del 11.10.2022). La composizione della commissione non ha subito avvicendamenti recenti (nominata nel CdD n.1 del 17.02.2010 e successivamente richiamata e modificata nei CdD n.2 del 26.10.2011, n.1 del 21.01.2014, n. 5 del 19.05.2015, n. 7 del 13.09.2017 e n. 6. del 16.06.2021).
- La Commissione Didattica di Dipartimento monitora l'attività didattica e comprende i Presidenti dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, la Responsabile della qualità del Dipartimento e la Direttrice (Determinazione n. 2 del 4.2.2016; CdD n. 12 del 9.10.2023). Il monitoraggio della didattica (lato docente e studente), così come la valutazione delle carriere degli studenti, è effettuato dai Consigli di Corso di Studio/Collegio di Dottorato, che riferiscono attraverso il loro Presidente o delegato in Consiglio di Dipartimento. In casi di particolari necessità emerse in seno al Consiglio di Dipartimento, viene affidato alla Commissione Didattica di Dipartimento il compito di intervenire.
- Il Gruppo di Riesame analizza e monitora i risultati della ricerca, della didattica e della terza missione. Nel gruppo, non sono stati registrati cambiamenti nelle figure della Direttrice di Dipartimento, della Responsabile della qualità di Dipartimento e del delegato dipartimentale della ricerca. Tuttavia, si è verificata la sostituzione del delegato dipartimentale alla terza missione e dei rappresentanti PTA (Istituzione determina n. 2 del 4.02.2021, ultimo aggiornamento CdD n. 12 del 9.10.2023). La commissione per il riesame della ricerca dipartimentale svolge l'attività di assicurazione della qualità della ricerca in linea con le indicazioni e i tempi dettati dal Presidio di Qualità di Ateneo attraverso un monitoraggio annuale. Di particolare rilevanza è l'uso di un cruscotto, sviluppato internamente al DiSES, per semplificare il controllo degli indicatori ASN, disponibili dalla piattaforma IRIS, e degli indicatori forniti dalla piattaforma Scopus (CdD n. 13 del 9.10.2023). Fino ad oggi, non si sono rilevati disallineamenti relativi agli obiettivi per la ricerca, la terza missione e l'impatto sociale, tali da richiedere azioni di miglioramento.
- La Commissione Erasmus, in collaborazione con il Nucleo Didattico di Facoltà, offre supporto agli studenti Erasmus in ingresso e uscita dalla Facoltà.
- La Commissione per la stesura del progetto di Eccellenza (CdD n.7 del 30.05.2022), costituitasi in occasione della candidatura in esame e l'elaborazione del relativo progetto.
- Il Gruppo di lavoro per la gestione dei social media si occupa della visibilità esterna del DiSES attraverso la cura della pagina web e dei social media del dipartimento. Questa iniziativa è stata preceduta dallo sviluppo di una piattaforma per la raccolta dati (CdD n.1 del 20.01.2022, sito web del dipartimento), da un progetto di stage sul corso di Studio in Data Science per l'Economia e le Imprese ed Economia e Management (curriculum marketing) per definire la strategia di comunicazione (CdD n.4 del 22.03.2022), e dalla definizione di un gruppo di lavoro responsabile della raccolta e della selezione delle informazioni da pubblicare. Tale gruppo è stato costituito dalla Direttrice, dopo la sua proposta di apertura dei social media (CdD n.14 del 10.12.2021) e si è riunito in via telematica per la

definizione della procedura di selezione delle notizie nelle giornate 5.10.2021 e 21.12.2021. Un gruppo Microsoft Team è dedicato agli incontri DiSES Social, e l'accesso a tale Team permette di visualizzare gli incontri effettuati.

Per supportare le attività dei suddetti gruppi, commissioni e responsabili, nonché per lo svolgimento delle funzioni ordinarie e di quelle programmate nel Piano Strategico di Dipartimento 2021-2023 (*vedi sotto*), è previsto l'intervento del personale PTA (per ulteriori dettagli vedasi Rapporto di Riesame del Dipartimento quadro 4-b [LINK Rapporto di Riesame](#)). Il PTA fornisce supporto nello svolgimento delle funzioni di ricerca, didattica e terza missione, con particolare attenzione alle attività di internazionalizzazione (progetti europei, accordi internazionali, relazioni con i docenti internazionali, etc.), gestione sito web di Dipartimento e social media, hardware e software, contabilità e acquisti.

Descrizione delle principali attività svolte:

La missione del DiSES consiste nell'affrontare le sfide legate alla sostenibilità economico-sociale e alla trasformazione digitale. Ciò avviene attraverso attività di formazione, ricerca e disseminazione mirate a contribuire allo sviluppo di politiche attive e di imprenditorialità volti a promuovere una società inclusiva.

Il Dipartimento ha elaborato un Piano Strategico per il periodo 2021-2023, che tiene conto delle risorse e delle competenze del personale docente e tecnico-amministrativo (PTA) del DiSES. Tale piano, approvato nel Consiglio di Dipartimento n. 6 del 16.06.2021, è accessibile pubblicamente nel sito web del dipartimento. Il fulcro della strategia del DiSES è basato sull'integrazione di diversi aspetti:

- Integrazione disciplinare, che comprende le discipline di economia, econometria, statistica, sociologia, storia e filosofia politica;
- Integrazione metodologica, che abbraccia l'analisi quantitativa, qualitativa e quali-quantitativa;
- Integrazione di orientamenti, che spaziano dalla ricerca pura all'applicata;
- Integrazione di ambiti, coinvolgendo formazione, ricerca e terza missione;
- Integrazione di idee, mantenendo un dialogo costante con gli stakeholders, tra cui studenti, istituzioni ed il territorio.

Le principali aree di ricerca sviluppate dai docenti del DiSES comprendono: crescita e sviluppo economico, demografia, econometria, economia agraria, economia internazionale, economia dell'ambiente, economia del lavoro, economia agraria, economia industriale e dei settori produttivi, economia delle imprese e dell'innovazione, economia monetaria e creditizia, economia pubblica, economia regionale, macroeconomia, political economy, sociologia e sociologia economica, sociologia dell'organizzazione e dei sistemi socio-sanitari, statistica economica, storia del pensiero economico e storia economica.

La produzione scientifica dei singoli docenti è consultabile attraverso la repository IRIS dell'UNIVPM (https://www.univpm.it/Entra/Ricerca/IRIS_Repository) a cui si accede anche dalla sezione Ricerca del sito del DiSES, Area Pubblicazioni, <https://dises.univpm.it/pubblicazioni/>. Si evidenzia, con riguardo alla qualità della ricerca, che tra la VQR 2011-2014 e la VQR 2015-2019, il punteggio dell'indicatore ISPD è aumentato da 72/100 a 99/100. In particolare, confrontando i dati dei due esercizi VQR si osserva che il DiSES è passato dal 37° posto su 186 dipartimenti (20° percentile) al 21° su 138 (15° percentile) nell'ultimo esercizio.

Dal 1983 è attiva una serie di Quaderni del Dipartimento, indicizzati e accessibili online tramite il repository RePEC ([Research Papers in Economics](#)). Questi Quaderni occupano una posizione di rilievo nel ranking RePEC, trovandosi nel top 10% per il numero di download.

Il Dipartimento è responsabile della direzione e della redazione della rivista "Proposte e Ricerche. Economia e Società nella Storia dell'Italia Centrale", e gestisce anche la collana Società e Storia pubblicata da Il Mulino.

In ciascun anno accademico, il DiSES organizza Seminari di Dipartimento, con cadenza settimanale il cui calendario è consultabile all'interno del sito dipartimentale (<https://dises.univpm.it/giovedises/>).

Nello svolgimento dell'attività di ricerca, il DiSES si avvale di collaborazioni nazionali e internazionali che generano ampie ricadute, non solo sul piano della ricerca, ma anche su quello della didattica e terza missione (<https://docs.dises.univpm.it/4swp/accordi.php>).

Nel quadro delle attività di collaborazione internazionale con Università e Istituti di ricerca, diversi sono i visiting che hanno svolto attività didattica o di ricerca presso il DiSES. I periodi di presenza dei visiting professor e i loro incontri con i dottorandi sono comunicati e documentati nel sito web del dipartimento (<https://docs.dises.univpm.it/4swp/visiting.php>).

All'interno del DiSES hanno sede alcuni centri di ricerca:

- il Centro interdipartimentale di Ricerca e Servizio sull'Integrazione Socio-Sanitaria ([CRISS](#)), il cui obiettivo principale è promuovere, sperimentare e diffondere l'innovazione nei sistemi socio-sanitari. Attraverso la sperimentazione didattica e la ricerca, il CRISS realizza progetti e attività messi a disposizione di enti, associazioni e soggetti attivi nel settore socio-sanitario;
- il Money and Finance Research Group ([MoFiR](#)), fondato nel 2007 su iniziativa del Professore Emerito Pietro Alessandrini. Il gruppo si impegna a promuovere la ricerca sull'evoluzione del sistema finanziario e sul suo impatto sullo sviluppo economico a livello regionale, nazionale ed internazionale. I risultati della ricerca del gruppo sono raccolti e pubblicati in una collana di [working paper indicizzata](#) su RePEc.

Il DiSES è affiliato al Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Paesaggio ([CIRP](#)), al Centro di Ricerca e Servizio "SMARt Living Lab", al Centro di ricerca e servizi interdipartimentale per le innovazioni e le metodologie applicate al terzo settore (CRISMAT) e al Centro di Ricerca e Servizio sull'Innovazione e l'Imprenditorialità (CII).

Recentemente, il Dipartimento ha aderito al CII - Centro di Ricerca e dell'Innovazione per l'Imprenditorialità (CdD n.5 del 3.04.2023), ampliando così i legami con le imprese marchigiane e ha partecipato alla creazione del [Centro di Ricerca Sino-Italiano](#) in collaborazione con l'Università cinese di Henan.

Infine, il Dipartimento ospita la segreteria della Società Italiana di Economia fin dalla sua fondazione.

Sotto il profilo della didattica, al Dipartimento afferiscono nell'anno accademico 2023/2024 cinque corsi di studio:

- Laurea triennale in Digital Economics and Business (DEB);
- Laurea triennale in Economia e Commercio (EC);
- Laurea magistrale in International Economics and Commerce (IEC);
- Laurea magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie (SEF);
- Laurea magistrale in Data Science per l'Economia e le Imprese (DSEI).

I corsi di studio in Digital Economics and Business e International Economics and Business sono erogati in lingua inglese con insegnamenti attribuiti anche a docenti internazionali. Entrambi i corsi di studio richiedono in ingresso una conoscenza della lingua inglese a livello B2.

Il corso di studio in Digital Economics and Business è attualmente al secondo anno di attività, avviato nell'anno accademico 2022-2023 (CdD n. 11 del 25.10.2021). Questo corso è il risultato di una modifica strutturale dell'offerta formativa, mirata a sostenere gli obiettivi di attrattività internazionale dell'Ateneo e del Dipartimento (Area Strategica 2 – Didattica), come definito nel Piano Strategico di Dipartimento 2021-

2023. Per supportare questo obiettivo, sono stati incrementati i corsi in lingua inglese all'interno dei programmi di laurea magistrale erogati in italiano. Inoltre, i numerosi insegnamenti di ingegneria informatica, che costituiscono un pilastro essenziale dell'interdisciplinarietà dei corsi di studio in Digital Economics and Business e in Data Science per l'Economia e le Imprese, hanno spinto il dipartimento ad includere fra i settori scientifico-disciplinari quello di ingegneria informatica ING-INF/05.

L'offerta didattica si arricchisce ulteriormente con un Dottorato di Ricerca in Economics, attivo ininterrottamente dal 1985 e della durata di tre anni, anch'esso offerto in lingua inglese. La qualità elevata di questo dottorato è confermata dai successi professionali dei suoi ex-studenti, molti dei quali occupano posizioni di rilievo in ambito accademico e presso istituzioni prestigiose come la Banca d'Italia (BdI), la Banca Centrale Europea (BCE), l'OCSE, il Joint Research Center della Commissione Europea (EC-JRC) e il Fondo Monetario Internazionale.

Il DiSES, in collaborazione con l'Università di Bamberg (Germania), la Warsaw School of Economics (Polonia) e l'Universitat Jaume I di Castellón de la Plana (Spagna), ha ottenuto il primo finanziamento dalla Commissione Europea per le Design Measures di un Master Erasmus Mundus in "Computational and Behavioural Approaches to Policy Design and Evaluation in Complex Economies" (COMBEX), il cui inizio è previsto per l'anno accademico 2025/2026.

Con riguardo alla Terza Missione, il DiSES presta grande attenzione al rapporto con il territorio e i suoi attori, sia pubblici (enti e amministrazioni locali, Servizio sanitario nazionale, istituti scolastici) che privati (imprese, associazioni, rappresentanze professionali). L'intensa attività svolta in tal senso è testimoniata dal ricco elenco di iniziative di disseminazione e divulgazione dei risultati delle ricerche che fanno capo al Dipartimento (<https://dises.univpm.it/terza-missione/>), ma anche dalla intensa rete di collaborazione con i vari stakeholders presenti sul territorio regionale, per i quali il DiSES intende svolgere un ruolo di interlocutore privilegiato, concretizzabile anche attraverso la progettazione di attività di formazione continua e svolgimento di attività in conto terzi orientate alla produzione e diffusione di conoscenze strumentali alla crescita culturale, economica e sociale del territorio. Di rilievo, in tal senso, è il riconoscimento assegnato in ambito VQR al progetto sviluppato dall'Area 14 nell'area Interdisciplinare – Impatto/Terza Missione, sottoposto alla valutazione dall'Ateneo, giudicato particolarmente meritorio. Non da meno, l'influenza in termini di co-produzione di conoscenza, del progetto GRETL, il pacchetto statistico-econometrico open source per analisi dati, che permette la più libera e ampia fruizione da parte di tutti i soggetti potenzialmente interessati, per elaborazione dati, anche grafici, scaricabile in modalità completamente gratuita. Tale progetto ha creato negli anni una comunità internazionale di utenti e sviluppatori molto numerosa e attiva, presente in oltre 200 nazioni.

Tutti gli eventi rilevanti ai fini della promozione della ricerca e della sua diffusione sono resi visibili a terzi all'interno del sito di dipartimento o attraverso i canali social (Facebook, Instagram, LinkedIn e X), gestiti da docenti e unità PTA anche attraverso una piattaforma dedicata per la raccolta dati.

Principali risorse economiche (fonti)

- Fondi funzionamento ordinario.
- Fondi per la ricerca scientifica di Ateneo.
- Fondi PNR 2020-2025 per la ricerca su tematiche di innovazione e sostenibilità. Strategicamente, il Dipartimento ha espresso la volontà di utilizzare tali fondi a sostegno della ricerca multidisciplinare, della sua internazionalizzazione e dell'ampliamento delle reti di collaborazioni scientifiche a livello nazionale ed internazionale.
- Fondi derivanti da conto terzi.
- Finanziamenti su base competitiva. Nel 2023 il Dipartimento ha conseguito il finanziamento di 7 progetti Prin-2022, con 1 progetto coordinato dal DiSES, e di 4 progetti PRIN-PNRR, con 1 progetto coordinato dal DiSES.

Nel corso del passato triennio, si è osservata una crescente capacità di attrarre risorse a valere su bandi competitivi ([LINK AL RIESAME](#)).

Strutture

Le aule e i servizi di supporto per l'attività didattica dei corsi di studio sono messi a disposizione dalla Facoltà di Economia "G. Fuà", comprendendo biblioteche, sale di lettura, laboratorio linguistico ed informatico, oltre a un'azienda virtuale. Tutte le aule sono dotate di connessione Wi-Fi, mentre molte di esse dispongono di smart board.

Il Dipartimento mette a disposizione un'aula dedicata alle lezioni del dottorato, equipaggiata con "attrezzature multimediali", quali smart board, telecamere, tavoletta, microfono e personal computer, il tutto monitorato da personale tecnico. Questa stessa unità di personale fornisce supporto ai docenti nell'uso delle applicazioni di ausilio per la didattica presenti nelle piattaforme e-learning e Microsoft Teams.

Le attività di ricerca sono ampiamente supportate dal DISES, in collaborazione con la Facoltà e l'Ateneo, tramite l'assegnazione di personal computer, uffici individuali e spazi comuni di incontro, nonché attraverso l'acquisto di banche dati, abbonamenti alle riviste e la possibilità di pubblicazione in open access tramite accordo Crui. Fondi sono disponibili anche per l'organizzazione di cicli di seminari settimanali destinati a docenti, dottorandi e personale con assegno di ricerca.

Servizi per la ricerca e didattica

Il personale tecnico del DISES fornisce una serie di servizi mirati alla ricerca e alla terza missione, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano Strategico di Dipartimento 2021-2023. In particolare, si segnalano: gestione dell'archivio working paper (interfaccia di gestione e interrogazione) e indicizzazione Repec; piattaforma software per la archiviazione e catalogazione degli eventi/informazioni da rendere visibili nel sito web del dipartimento; aggiornamento/gestione sito web dipartimentale; creazione di siti web per eventi; sistemi HPC per la schedulazione di job di calcolo, utilizzati dal personale docente, dottorandi e assegnisti, con supporto informatico incluso; macchine virtuali per il calcolo ad alte prestazioni necessario per la ricerca di alcuni docenti; sistema per la creazione di short links per la promozione di eventi; procedura di gestione delle segnalazioni (aggregatore notizie) per pubblicare info/eventi sui social media del dipartimento; piattaforma per la creazione e gestione di sondaggi; supporto Wi-Fi "locale" durante eventi; gestione sala riunioni con "smart board"; supporto eventi con accesso online e gestione dello streaming.

Si fornisce supporto finanziario anche per l'organizzazione di eventi come workshop, summer school e l'accoglienza di visiting stranieri, promuovendo la ricerca e la sua internazionalizzazione, compatibilmente con le tematiche finanziabili (PNR, PNRR, Ecosistemi dell'Innovazione). Infine, viene garantita la partecipazione del personale docente a programmi di formazione/aggiornamento promossi dall'Ateneo relativamente alla partecipazione ai bandi europei.

I servizi per la didattica sono forniti dal Dipartimento e dall'Ateneo. L'attenzione riservata dal dipartimento alle potenzialità dell'uso di forme multimediali di didattica è dimostrata dall'adesione di diversi docenti del DISES a programmi di erogazione della didattica in modalità mista (in presenza e attraverso videolezioni rese disponibili nella piattaforma e-learning dell'insegnamento). Tutti i docenti sono, infine, fortemente consigliati a caricare nella piattaforma e-learning i materiali relativi ai corsi di insegnamento.

Un servizio dedicato agli studenti neo-immatricolati consiste nell'organizzazione della settimana di accoglienza denominata "Settimana Zero," in collaborazione con il Nucleo Didattico di Facoltà.

Il Dipartimento, infine, ha sviluppato diverse procedure per la gestione di attività legate alla didattica tra le quali:

- selezione stage internazionali. In particolare: gestione delle candidature e graduatorie per gli stage

- annuali CGPymes, GCP; procedura learning agreement per gli studenti Erasmus in entrata;
- gestione valutazioni tesi di dottorato. Applicazione utile per la consegna della bozza della tesi ai fini della valutazione dei referenti interni (ammissione all'esame); procedura per la valutazione da parte della commissione d'esame; registro presenze PHD. Nello specifico si è sviluppata una applicazione per la gestione del registro presenze dei dottorandi durante lo svolgimento delle lezioni (in aula e online);
- creazione di documentazione (faq), piattaforma e-learning e strumenti per la didattica. Nello specifico sono state predisposte faq a supporto del personale docente sull'utilizzo delle principali funzioni di Moodle e MS Teams (es: quiz, compiti, gestione di un corso, creazione di collegamenti Teams guest, etc.);
- test di verifica delle conoscenze per i corsi di laurea triennale e magistrale.

L'attività di ricerca è ampiamente supportata dal DISES in collaborazione con la Facoltà e l'Ateneo. Questo supporto si manifesta attraverso l'assegnazione di computer, uffici singoli e spazi comuni per incontri. Inoltre, vengono forniti sostegno finanziario per l'acquisto di banche dati, abbonamenti alle riviste e la possibilità di pubblicazione in open access gratuitamente grazie a un accordo con CRUI.

Altre informazioni rilevanti

La coerenza tra la visione strategica e le politiche attuate nel precedente triennio si evidenzia anche attraverso le prestazioni eccellenti del Dipartimento in vari settori, tra cui il notevole posizionamento nel ranking internazionale IDEAS-RePec. Attualmente, il DiSES occupa il 318° posto su 8736 istituzioni nel mondo e il 17° posto su 331 istituti di ricerca italiani (settembre 2023), registrando un miglioramento rispetto al 21° posto dell'anno precedente.

Inoltre, la strategia volta al potenziamento della qualità della ricerca, avviata sin dal 2018 attraverso incentivi per le pubblicazioni su riviste di alto valore scientifico, ha prodotto risultati eccellenti sia nell'area 13 che nella 14. Come già evidenziato, tra la VQR 2011-2014 e la VQR 2015-2019, il punteggio dell'indicatore ISPD è aumentato da 72/100 a 99/100. In entrambi gli esercizi VQR, per quanto riguarda i Dipartimenti di Eccellenza previsti dalla legge 232 del 2016, il DiSES è entrato due volte nei dipartimenti ammessi a presentare progetti, anche se non è stato selezionato tra i 180 dipartimenti finanziati.

Allo stesso modo, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN non rilevano criticità significative nel complesso.

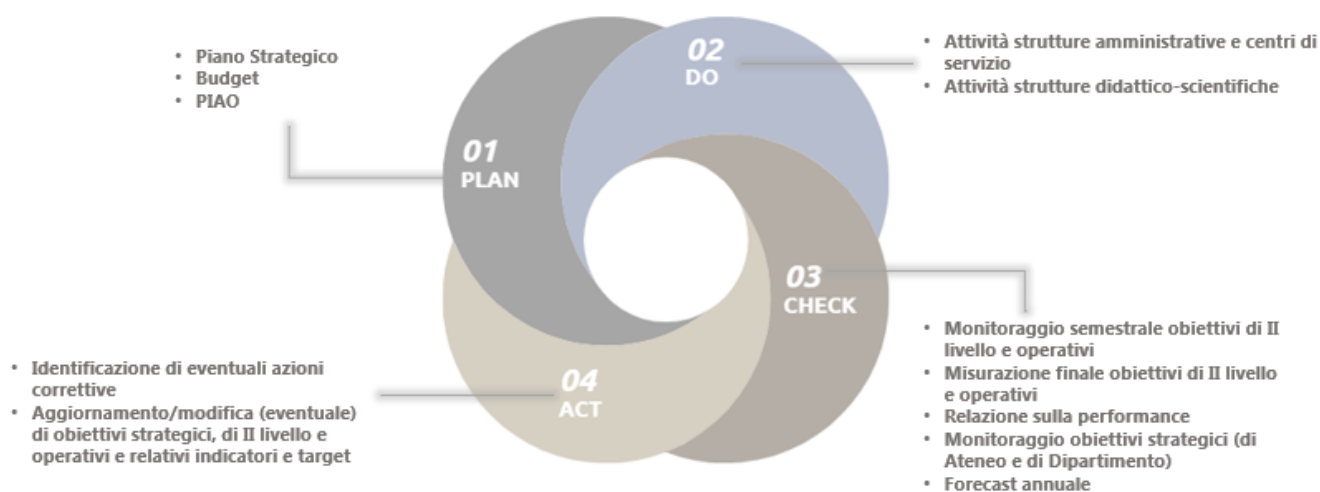
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA STRATEGIA

Nel 2021 l'Ateneo ha promosso un processo di pianificazione strategica dipartimentale, definendo anche un apposito Framework comune a tutti i Dipartimenti. Tale processo si è concretizzato nel **Piano Strategico di Dipartimento riguardante il triennio 2021-2023**.

Il processo di pianificazione, programmazione e controllo adottato dall'Ateneo si fonda sul metodo di gestione iterativo sviluppato in quattro fasi (Plan, Do, Check, Act) volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse. L'obiettivo è far sì che la Pianificazione attuata a tutti i livelli sia efficace ed efficiente, e che la realizzazione delle azioni generi valore condiviso.

Anche la pianificazione strategica di Dipartimento prevede dunque la definizione di obiettivi e linee strategiche (PLAN), lo svolgimento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (DO), il monitoraggio per verificare il raggiungimento dei target definiti per l'anno precedente, svolto solitamente nel mese di luglio (CHECK) e l'eventuale definizione delle azioni correttive e/o il riposizionamento di indicatori e target (ACT).

Figura 1 - Gestione del processo di pianificazione, programmazione e controllo in UnivPM



La redazione del nuovo Piano Strategico di Dipartimento, con i relativi obiettivi, indicatori e target, tiene conto dell'esigenza di adeguarsi al Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 nonché del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo complessivo dell'Ateneo e del Dipartimento, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi strategici, condivisi, realizzabili e verificabili, sono chiaramente comunicati al personale docente e tecnico-amministrativo.

Il nuovo Piano Strategico tiene altresì conto delle riflessioni e delle richieste di integrazione delle informazioni emerse in Ateneo durante il percorso di adeguamento del Sistema di Assicurazione Qualità al Modello AVA3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI.

Il Piano Strategico, aggiornato a seguito della discussione e approvazione in Consiglio di Dipartimento, viene reso pubblico e messo a disposizione degli stakeholders sul sito del Dipartimento.

In questa sezione del Piano Strategico sono esplicitati due punti fondamentali:

- gli **STEP** del processo di pianificazione strategica;
- la sintesi delle **LINEE DI FONDO STRATEGICHE** del Dipartimento che poi verranno declinate, nel dettaglio, nelle sezioni successive dedicate alle quattro Priorità Strategiche su cui è stata articolata la strategia del nostro Ateneo:
 - Open University;
 - Eccellenza distintiva;
 - Integrazione;
 - Responsabilità.

Infine, nell'ottica del miglioramento continuo, il Piano Strategico potrà essere aggiornato, pur conservando la sua struttura funzionale e temporale, per adattarsi a eventuali cambiamenti significativi del contesto interno o esterno che possano influire in modo rilevante sulla pianificazione e rendere necessario un riallineamento della strategia.

Il Piano Strategico di Dipartimento è stato revisionato nel mese di dicembre 2024 per recepire gli aggiornamenti del Piano Strategico di Ateneo, approvato a novembre 2024. Questo aggiornamento ha tenuto conto sia delle raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella Relazione AVA 2023, sia dei cambiamenti nel contesto normativo di riferimento ed economico-finanziario, con particolare riferimento al taglio del Fondo di Finanziamento Ordinario, che ha avuto un impatto significativo sulle attività dell'Ateneo e, di conseguenza, su quelle del Dipartimento.

2.1 GLI STEP DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO

Il **punto di partenza** è il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025. La strategia e gli obiettivi strategici di Dipartimento illustrano come esso possa contribuire a realizzare gli obiettivi stabiliti a livello di Ateneo.

Figura 2 - Priorità strategiche, aree strategiche e creazione di valore (Piano Strategico UnivPM 2023-2025)



Coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo, infatti, la strategia e gli obiettivi del Dipartimento sono delineati con riferimento alle **quattro priorità strategiche**:

- Open University;
- Eccellenza distintiva;
- Integrazione;
- Responsabilità.

Le quattro priorità strategiche vengono declinate in relazione alle quattro **aree strategiche**: *Ricerca, Didattica, Terza missione e Valorizzazione del personale e della configurazione organizzativa*. Queste caratterizzavano anche il precedente Piano Strategico di Ateneo e di Dipartimento e permettono quindi di identificare anche un trait d'union sia sostanziale che formale con quanto pianificato e svolto negli anni precedenti.

Il processo di pianificazione strategica si articola nei 3 step individuati nella Figura 3.

Figura 3 - Il processo di pianificazione strategica



Il contenuto di questi step verrà descritto, nel dettaglio, nelle sezioni dedicate alla Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione e alla Responsabilità proprio per far emergere come il Dipartimento abbia definito una propria strategia, con riferimento alle quattro priorità, a livello di Ricerca, Didattica, Terza Missione e Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa, declinando e le politiche e le linee strategiche di Ateneo in base alle proprie caratteristiche, alle proprie potenzialità, al proprio progetto culturale.

Step 1

Analisi as is

L'analisi as is sintetizza le principali linee di azione e i risultati che hanno caratterizzato l'attività del Dipartimento degli anni precedenti con riferimento alla singola Priorità Strategica.

Essa si riferisce ad un triennio (a.s. 2021-2022-2023 oppure a.a. 20/21, 21/22, 22/23). I dati relativi al 2023 (o a.a. 2022/2023) non disponibili sono evidenziati in grassetto; questi sono stimati dai dati pregressi e dalle informazioni reperibili attraverso gli strumenti di monitoraggio dell'Ateneo/Dipartimento. Inoltre, nell'effettuare l'analisi as is, quando possibile, si fa riferimento anche agli indicatori usati per misurare gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento 2021-2023. Questo permette di creare il traït d'union tra questa e la precedente pianificazione.

SWOT Analysis

Sintetizza i punti di forza e di debolezza che emergono dalla situazione di partenza e le opportunità e le minacce provenienti dall'esterno. È uno strumento essenziale per delineare, successivamente, strategia e obiettivi.

Step 2

Strategia del Dipartimento

Breve indicazione delle linee strategiche principali che si intende perseguire con riferimento alla specifica Priorità Strategica e alla sua declinazione nelle quattro Aree Strategiche. Queste linee devono essere coerenti con quelle di Ateneo e trovano espressione negli obiettivi strategici di Dipartimento.

Step 3

Definizione di obiettivi, indicatori e target

Esplicitazione degli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire e loro concretizzazione attraverso indicatori e target.

Per uniformarsi al periodo coperto dal Piano Strategico di Ateneo, all'interno di questo Framework, gli anni considerati sono il 2023 (baseline), il 2024, il 2025 e il 2026, in linea con le indicazioni di AVA3 secondo le quali l'orizzonte temporale della pianificazione strategica dipartimentale è triennale, con una logica a scorrimento.

Alcune precisazioni su obiettivi e indicatori.

- Obiettivi, indicatori e target sono stati definiti coerentemente con quelli del Piano Strategico o di altri documenti di pianificazione dell'Ateneo.
- Gli indicatori oggetto di monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento coincidono con quelli monitorati a livello di Piano Strategico di Ateneo, quando calcolabili a livello di Dipartimento e coerenti con le specificità strategiche del Dipartimento stesso.

Documenti di supporto consultati durante la pianificazione

AREA RICERCA



Documenti di riferimento

- Piano Strategico di Ateneo
 - Scheda SUA Ricerca;
 - Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale;
 - Risultati VQR;
 - Risultati ASN
 - Indicatori quali-quantitativi della ricerca estratti da IRIS;
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla ricerca);
 - Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione;
 - Altri documenti.
-

AREA DIDATTICA



Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo;
 - Scheda SUA Corsi di Studio;
 - Scheda monitoraggio annuale;
 - Rapporto Riesame ciclico CdS;
 - Relazione annuale della paritetica;
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla didattica);
 - Questionari di valutazione (studenti/laureandi/docenti);
 - Rapporti audit ente certificatore;
 - Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione/Presidio Qualità.
-

AREA TERZA MISSIONE



Documenti di riferimento

- Linee Guida Anvur Terza Missione
[\[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf\]](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf)
- Linee guida VQR
[\[https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Bando-VQR-2020-2024_31ottobre.pdf\]](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Bando-VQR-2020-2024_31ottobre.pdf)
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (ex Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1)
[\[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Altri contenuti/Dati ulteriori/Dati aggregati attivita amministrativa\]](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Altri contenuti/Dati ulteriori/Dati aggregati attivita amministrativa)

AREA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA



Documenti di riferimento

- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025
[\[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche e Strategie/Piano integrato\]](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche e Strategie/Piano integrato)
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
[\[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Disposizioni generali/Piano triennale per la prevenzione corruzione trasparenza\]](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Disposizioni generali/Piano triennale per la prevenzione corruzione trasparenza)
- Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP)
[\[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche e Strategie/Gender Equality Plan GEP\]](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche e Strategie/Gender Equality Plan GEP)
- "Nuova Organizzazione di Ateneo" in vigore dal 1° Gennaio 2023 - Decreto del Direttore Generale n. 688 del 20/12/2022
[\[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1305310010400\]](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1305310010400)
- Sistema di misurazione e valutazione della performance
[\[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Performance/Sistema di misurazione e valutazione della Performance\]](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Performance/Sistema di misurazione e valutazione della Performance)
- Relazione sulla performance
[\[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Performance/Relazione sulla performance\]](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione trasparente 1/Performance/Relazione sulla performance)
- Sistema Gestione Qualità certificato ISO 9001
[\[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione qualita 1/Documenti Sistema Gestione Qualita\]](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione qualita 1/Documenti Sistema Gestione Qualita)
[\[https://univpm.sharepoint.com/sites/AssicurazioneQualita\]](https://univpm.sharepoint.com/sites/AssicurazioneQualita)
- Relazione annuale del Direttore Generale
[\[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/Relazioni DG/Relazione DG Univpm 2022.pdf\]](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/Relazioni DG/Relazione DG Univpm 2022.pdf)

2.2 SINTESI DELLE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DEL DIPARTIMENTO

Il dipartimento ha costantemente operato per rafforzare la sua presenza a livello internazionale, dedicandosi alla promozione della didattica, della ricerca e della terza missione. Durante il triennio 2021-2023, il Piano Strategico ha indirizzato tali sforzi, garantendone la coerenza con le direttive dell'Ateneo. I [monitoraggi annuali](#) hanno confermato un buon allineamento agli obiettivi, sottolineando la solidità della strategia dipartimentale.

Per il triennio 2024-2026, l'obiettivo è sostenere le priorità dell'Ateneo, focalizzando l'azione su internazionalizzazione, eccellenza e integrazione disciplinare. Verrà riservata una particolare attenzione all'economia "di senso" e all'economia "generativa": con la prima si intende un sistema che pone

attenzione, oltre allo scambio di beni e servizi, anche agli impatti sociali; con la seconda si fa riferimento ad un approccio mirato a generare valore e innovazione nel continuo, in modo efficiente, promuovendo la crescita a lungo termine. Entrambe hanno come obiettivo ultimo la sostenibilità, declinata a livello sociale e ambientale oltre che finanziario.

Le principali linee strategiche che intendiamo perseguire, in riferimento alle priorità strategiche dell'Ateneo e alle loro declinazioni nelle quattro aree di attività, sono:

Priorità Strategica: Open University

Ricerca: Espansione delle collaborazioni internazionali di ricerca (**indicatori:** numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o Scopus o di classe A con coautori stranieri; numero di nuovi accordi internazionali; numero di missioni all'estero PTA, personale docente, assegnisti e dottorandi; seminari/conferenze con relatori stranieri).

Didattica: Miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio a livello nazionale ed internazionale (**indicatori:** numero di iscritti al primo anno dei corsi di studio erogati in lingua inglese (SMA*¹ iC00a); totale del numero di studenti iscritti al primo anno (somma SMA iC00a)); incremento dell'interazione con gli istituti scolastici (**indicatore:** numero di attività con gli istituti scolastici).

Terza missione: Coinvolgimento degli attori del sistema socio-economico nel processo formativo e nello sviluppo della ricerca (**indicatori:** numero di attività di terza missione sul numero di docenti di ruolo del dipartimento).

Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa: Migliorare la visibilità delle attività del Dipartimento (**indicatori:** giorni di ritardo nell'aggiornamento dei social, sito web e nella spedizione del materiale cartaceo).

Priorità Strategica: Eccellenza distintiva

Ricerca: Miglioramento della qualità delle pubblicazioni del corpo docente (**indicatori:** numero di articoli su riviste del primo quartile ISI o Scopus o di classe A; percentuale di professori ordinari e associati che superano le soglie di commissario ASN; percentuale di soggetti che nel triennio che si chiude non hanno almeno tre prodotti di ricerca conferibili ai fini della VQR).

Didattica: Offrire un'istruzione altamente partecipativa con contenuti adatti a plasmare profili flessibili in risposta alle esigenze del mercato (**indicatori:** percentuale di laureati magistrali occupati a tre anni dal Titolo (SMA-iC07); percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea e Laurea Magistrale (SMA-iC25)).

Terza missione: Diffusione dei risultati dell'attività di ricerca e formazione nel tessuto socio-economico nazionale e internazionale (**indicatori:** numero di attività di disseminazione tramite canali di informazione e social di rilevanza nazionale e internazionale).

Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa: Accrescere le competenze del personale per facilitare il raggiungimento degli obiettivi (**indicatori:** numero di ore di formazione rivolte al personale TA).

Priorità Strategica: Integrazione

¹ L'acronimo SMA indica la Scheda di Monitoraggio Annuale e le successive sigle gli indicatori della scheda. I dati quantitativi riportati nel seguito fanno riferimento all'aggiornamento SMA del 30/09/2023.

Ricerca: Promuovere l'integrazione di idee, discipline e metodologie nell'attività di ricerca (**indicatori:** numero di adesioni ai centri interdipartimentali; numero di pubblicazioni del dipartimento con docenti di settori scientifico disciplinari diversi).

Didattica: Promuovere l'integrazione delle discipline e delle idee nel processo di formazione del discente (**indicatori:** numero di iscritti ai corsi di studio interdisciplinari (SMA-iC00d); numero di tesi con relatori appartenenti a settori disciplinari diversi).

Terza missione: Integrazione di ambiti e discipline diverse per un trasferimento tecnologico partecipativo (**indicatori:** numero di iniziative che coinvolgono gli stakeholders).

Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa: Digitalizzazione dei processi per facilitare l'integrazione organizzativa (**indicatori:** sviluppo di una dashboard per il monitoraggio degli indicatori della ricerca del dipartimento espresso come percentuale di indicatori disponibili per il monitoraggio).

Priorità Strategica: Responsabilità

Ricerca: Capacità di attrarre le risorse (**indicatori:** valore dei fondi attratti su base competitiva (sul totale dei docenti di ruolo del dipartimento); valore dei fondi attratti sui temi dello sviluppo sostenibile).

Didattica: Promuovere la fluidità delle carriere degli studenti/esse con una didattica che garantisca l'acquisizione delle competenze e il superamento degli esami in tempi certi (didattica frontale, ricevimenti anche online, esercitazioni anche registrate, assegnazione di compiti settimanali, skill pill e disponibilità di materiale didattico in rete) (**indicatori:** percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (SMA – iC13); percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno (SMA – iC16BIS); percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso (SMA-iC17)).

Terza missione: Promuovere i valori della sostenibilità sociale, economica, finanziaria e ambientale (**indicatori:** numero di iniziative legate alla promozione dei valori della sostenibilità).

Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa: Promuovere la trasparenza, la parità di genere e il benessere collettivo (**indicatori:** partecipazione ad eventi/seminari sul tema della trasparenza; numero di eventi organizzati dal Dipartimento che rispettano le linee guida di Ateneo per la creazione di panels equilibrati negli eventi scientifici e nelle iniziative di public engagement).

Il nostro impegno è stato guidato dal Piano Strategico 2021-2023, e ora, alla luce delle nuove indicazioni del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, ci prepariamo a pianificare le prossime linee strategiche, considerando le priorità emerse. L'analisi *as is* tenta di inquadrare gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico 2021-2023 all'interno di ciascuna priorità strategica in modo da poter fornire un punto di partenza per la successiva pianificazione delle linee strategiche relative al prossimo triennio.

3. PRIORITA' STRATEGICA I: OPEN UNIVERSITY

OPEN UNIVERSITY (da Piano Strategico di Ateneo 2023-2025)

TEMI: RELAZIONI – TRASFERIMENTO TECNOLOGICO – INTERSCAMBIO CON IL MONDO DEL LAVORO – INTERNAZIONALIZZAZIONE – VISIONE

Il nostro Ateneo si configura come una Comunità di donne e uomini che operano per sviluppare un dialogo continuo e costruttivo con l'ambiente circostante, valorizzando le relazioni con individui e organizzazioni private, pubbliche e non profit.

L'Ateneo sviluppa un "ascolto attivo" verso questi soggetti: ne intercetta le domande, le istanze e, al contempo, fornisce risposte, propone soluzioni e coglie stimoli per migliorare le proprie missioni. In questo senso l'Ateneo presenta dei confini permeabili: sviluppa partnership forti con soggetti/istituzioni 'chiave' (imprese profit e non profit, Istituzioni, azienda ospedaliero-universitaria

delle Marche, INRCA, altre organizzazioni sanitarie, Associazioni di categoria, le città e le comunità in cui sono localizzate le sedi dell'UnivPM) con il fine ultimo di promuovere un circolo virtuoso che favorisca crescita e benessere sia al suo interno sia all'esterno.

Fondamentale è la collaborazione tra il Sistema Sanitario Regionale e l'UnivPM al fine di migliorare la formazione degli studenti (laurea, laurea magistrale e post-laurea) e la formazione permanente dei medici e del personale del comparto sanitario e di incrementare le attività di ricerca e la capacità di attrazione dei fondi dell'Ateneo.

Essere una open university si associa anche all'impegno verso la promozione dell'open science, favorendo la collaborazione, la condivisione aperta e tempestiva dei risultati, modalità di diffusione della conoscenza basate su tecnologie digitali in rete e metodi trasparenti di validazione e valutazione dei prodotti della ricerca.

L'Ateneo si impegna ad essere un **'ambiente' di apprendimento comune** dove studenti, cittadini, operatori del mondo economico possano trovare opportunità di crescita e valorizzazione.

Continuando a nutrire le nostre profonde radici sul Territorio, è nostra intenzione essere sempre più **aperti e attrattivi a livello nazionale e internazionale**, diventando un polo che attrae Studenti, Ricercatori e Organizzazioni provenienti dall'Italia e dall'estero e che diffonde conoscenze e cultura attraverso la mobilità dei propri Studenti e Ricercatori.

L'apertura che intendiamo realizzare va intesa in senso spaziale e temporale: l'Ateneo è proiettato verso il futuro improntando le proprie scelte al lungo termine e favorendo processi decisionali lungimiranti.

ANALISI AS IS per OPEN UNIVERSITY

Tra gli obiettivi del [Piano Strategico di Dipartimento 2021-2023](#), quelli riconducibili alla priorità strategica OPEN UNIVERSITY sono:

1. migliorare il grado di internazionalizzazione della ricerca (Area Strategica I - Ricerca);
2. aumentare l'attrattività dei corsi di laurea magistrale (Area Strategica II - Didattica);
3. aumentare il grado di internazionalizzazione dei corsi di studio (Area Strategica II - Didattica);
4. incrementare le attività di divulgazione scientifica (Area Strategica III – Terza Missione);
5. incrementare la visibilità del Dipartimento in ambito nazionale e internazionale (Area Strategica IV – Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa);
6. migliorare il grado di internazionalizzazione della ricerca (Area Strategica IV – Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa);
7. aumentare il grado di internazionalizzazione dei corsi di studio (Area Strategica IV – Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa);
8. digitalizzare il Dipartimento per la ricerca, i servizi, le infrastrutture e la didattica (Area Strategica IV – Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa).

Proponiamo l'analisi "as is" distinguendo le aree strategiche Ricerca, Didattica, Terza Missione e Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa.

Ricerca: relativamente a questa area strategica il Dipartimento nel triennio 2021-2023 ha promosso l'internazionalizzazione della ricerca intesa come ampliamento delle collaborazioni internazionali e miglioramento dell'attrattività internazionale nei termini di capacità di ospitare studiose e studiosi stranieri presso il dipartimento. Per realizzare questi obiettivi e nell'ottica della promozione dell'OPEN SCIENCE ha utilizzato le seguenti attività (per maggiori dettagli e riferimenti documentali vedasi [Rapporto di Riesame Dipartimentale 2023](#)):

- seminari di dipartimento con ospiti internazionali;
- rete di collaborazioni di ricerca nazionali ed internazionali per presentazione di progetti;
- visiting professors, Post Doc e Phd Students;
- reclutamento attraverso i dottorati nazionali con sedi presso l'Università di Camerino e il Politecnico di Torino;

- cruscotto per la gestione semplificata del controllo degli indicatori ASN, disponibili dalla piattaforma IRIS, e degli indicatori disponibili dalla piattaforma Scopus (CdD. n. 13 del 9.10.2023)
- eventi “ibridi” (seminari, convegni, ecc.) per ricerca, didattica e terza missione;
- pubblicazione gratuita di prodotti di ricerca su riviste internazionali in open access tramite accordo Crui;
- pubblicazione collane di quaderni di ricerca di Dipartimento;
- borse di dottorato e assegni di ricerca a ricercatrici e ricercatori stranieri;
- borse Marie Skłodowska-Curie frutto della collaborazione con l'IRCCS INRCA (Istituto di Ricovero e Cura per anziani a Carattere Scientifico INRCA di Ancona) ;
- progetto UNIVPM Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral MasterClass (MSCA masterclass);
- diffusione dei bandi per il reclutamento su circuiti internazionali;
- sito web in duplice lingua (in fase di completamento);
- canali social (Facebook, Instagram, LinkedIn e Twitter/X).

Nel triennio 2021-2023, il Dipartimento ha avuto l'opportunità di ospitare eminenti studiosi stranieri come il Professor Eduardo Schwartz dell'UCLA - Università della California, Los Angeles (USA), il Professor Gilles Saint Paul dell'Ecole Normale Supérieure e della Paris School of Economics (Francia), il Professor Chris Muris della McMaster University di Hamilton (Ontario, Canada), il Professor Bart Cockx della Ghent University (Belgio) e il Professor Valentino Larcinese della London School of Economics and Political Science (UK). Tuttavia, queste visite sono state limitate a brevi periodi a causa della limitata disponibilità di fondi e/o della mancanza di procedure che consentano al Dipartimento di rimborsare o pagare agevolmente le spese, almeno per gli ospiti di prestigio. La ridotta disponibilità di fondi per sostenere periodi di visita superiori a 15 giorni influenza non solo la possibilità di attrarre studiosi di prestigio dall'estero, ma anche la mobilità in uscita, soprattutto delle ricercatrici e dei ricercatori più giovani.

D'altra parte, mantenere e sviluppare relazioni con università di spicco nelle classifiche internazionali è fondamentale per incrementare l'impatto della ricerca in termini di citazioni e migliorare la qualità delle pubblicazioni. Questi sono requisiti essenziali per ottenere valutazioni eccellenti negli esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

La Tabella 1 elenca i principali indicatori legati all'internazionalizzazione della ricerca. Sebbene si registri un andamento positivo, c'è spazio per ulteriori miglioramenti. Pertanto, il dipartimento proseguirà in tale direzione, esplorando nuove aree di competenza per affrontare le sfide emergenti nel panorama della ricerca, nonché rafforzando le aree di competenza esistenti.

Didattica: Nel triennio 2021-2023, la focalizzazione sulla priorità strategica OPEN UNIVERSITY ha guidato gli obiettivi didattici del Dipartimento. Questi obiettivi includono: l'incremento dell'attrattività dei corsi di studio a livello regionale, extra regionale ed internazionale; l'aumento del grado di internazionalizzazione e della qualità dell'offerta didattica e della soddisfazione degli studenti; il miglioramento dell'occupabilità dei laureati magistrali a livello regionale, nazionale e internazionale.

Per perseguire tali obiettivi, abbiamo implementato diverse azioni, tra cui:

- attivazione del corso di studio triennale internazionale in Digital Economics and Business;
- razionalizzazione del corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie, con inserimento di insegnamenti erogati in lingua inglese;
- iniziative di orientamento, tra cui progetti POT/PCTO con le scuole superiori e attività di terza missione, come il programma Sharper;
- utilizzo di canali social come Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter/X per promuovere i corsi di laurea e in generale le attività didattico-scientifiche del Dipartimento;

- firma di accordi, come il Memorandum of Understanding (MoU) con l'Università cinese Henan Agricultural University (CdD n. 6 del 10.05.2022) e il MoU con l'Università cinese di Minzu (CdD n. 8 del 10.07.2023);
- accordi per programmi internazionali di scambio studenti e docenti, come il Global Consulting Program con Ohio College Of Business - USA e Competitividad Global para PyMES con la Facultad de Ciencias Económicas, Universidad Nacional del Litoral, Santa Fe - Argentina. Inoltre, il progetto europeo "Capacity Building" ha portato al finanziamento del progetto "Elegant" 2020-2023 (Project No.: 610265-EPP-1-2019-I-HR-EPPKA2-CBHE-JP Grant AGREEMENT NUMBER 2019 - 2049 I 001 – 001);
- programma di scambio di personale attraverso Erasmus Plus.

Le difficoltà incontrate sono principalmente attribuibili alle conseguenze della pandemia di COVID-19 e al già percepibile calo demografico. Il periodo post-pandemia ha visto l'emergere di corsi di laurea erogati in modalità mista e il rafforzamento delle università telematiche. L'attivazione del corso di laurea triennale internazionale in Digital Economics and Business (DEB) mirata ad accogliere studenti/esse provenienti da paesi extra europei, ha dato fin dal primo anno ottimi risultati: 152 immatricolazioni nell'a.a. 2022-2023, salite poi a 257 (dato parziale) nell'a.a. 2023-2024. Il corso di laurea magistrale (internazionale) in International Economics and Commerce ha registrato 32 immatricolazioni nell'anno 2021-2022, 37 nel 2022-2023 e 44 (dato parziale) nell'a.a. 2023/2024, dopo una fase di difficoltà dovuta alla pandemia.

In contrasto con il buon andamento delle immatricolazioni dei corsi di studio internazionali, i dati del cruscotto di Ateneo, aggiornati al 21/01/2024, mostrano un trend decrescente del numero di immatricolazioni del corso di Laurea in Economia e Commercio, trend che si cercherà di arginare attraverso una revisione dell'offerta formativa da parte del Consiglio di Corso di Studio programmata per l'a.a. 2024-2025. I dati del cruscotto evidenziano, inoltre, che i corsi di laurea magistrale a contenuto fortemente quantitativo presentano una flessione consistente nel numero di immatricolazioni per l'a.a. 2023/2024. Tale criticità sarà anch'essa oggetto di analisi nei Consigli di Corso di Studio.

immatricolati

DI AREA, TIPO_CORSO_DES, CDS_DES, AA_IMM

area	2019	2020	2021	2022	20
Economia	641	652	578	708	7
Corso di Laurea Magistrale	123	137	94	104	
SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE	54	58	40	40	
INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE	69	45	32	37	
DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E LE IMPRESE		34	22	27	
Corso di Laurea	518	515	484	604	6
ECONOMIA E COMMERCIO	518	515	484	452	4
DIGITAL ECONOMICS AND BUSINESS				152	2
Total	641	652	578	708	7

Passando all'analisi degli indicatori presenti nel Piano Strategico 2021-2023 sintetizzati nella Tabella 1, si evince una ulteriore debolezza nella presenza ancora limitata dei discenti interessati ai programmi internazionali. Nello specifico nei corsi di studio in Data Science per l'Economia e le imprese e Scienze Economiche e finanziarie la percentuale di iscritte/i che ha acquisito almeno 12 cfu all'estero è 0% e 0,95% rispettivamente. Questo scarso interesse verso i programmi internazionali potrebbe essere parzialmente dovuto alla necessità percepita di frequentare in sede gli insegnamenti con contenuto spiccatamente quantitativo per non ritardare la conclusione del percorso formativo. In effetti, per i corsi di studio magistrale, la fluidità delle carriere, intesa come percentuale di laureate/i entro un anno oltre la durata normale del corso, si attesta al 91% per il corso di Scienze Economiche e Finanziarie (SEF), 98%

per il corso di studio in International Economics and Commerce (IEC) e 100% per il corso di Data Science per l'Economia e le Imprese (DSEI), come risulta dalle Schede di Monitoraggio Annuale aggiornate al 30/09/2023.

La valutazione positiva dei corsi di studio e l'elevato tasso di occupazione (indagine AlmaLaurea 2023) che ad un anno dalla laurea si attesta al 88% in SEF, 90% in IEC e al 100% in DSEI rappresenta un punto di forza che dovrebbe essere maggiormente promosso. È essenziale trasmettere a studentesse e studenti l'importanza delle discipline quantitative, promuovendo un approccio didattico più interattivo e partecipativo ai contenuti di tali materie.

Tabella 1 - Andamento principali indicatori riconducibili alla OPEN UNIVERSITY

Indicatore	2021 a.a. 2020/2021*	2022 a.a. 2021/2022*	2023 a.a. 2022/2023*
Numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o Scopus o di classe A con coautori stranieri	18	15	20
Numero di studiosi stranieri che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento	0	3	5
Immatricolati magistrali (somma IEC, SEF e Data Science)	137	93	109
Percentuale di iscritti magistrali al primo anno laureati in altro Ateneo (media ponderata IEC, SEF e Data Science)	34.4%	23.4%	35%
Incremento di insegnamenti offerti in lingua inglese	1	7	8
Numero di studenti Erasmus in entrata	17	35	60
Accordi di doppio titolo	4	4	4
Percentuale di laureati e laureati magistrali che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (media ponderata EC, IEC e SEF)	15.1%	19.9%	11.2%
Numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze	49	63	65
Numero di collaborazioni con enti e imprese (escluso il settore sanitario): conto terzi, convenzioni di ricerca	9	10	5
Frequenza annuale aggiornamento del sito web di Dipartimento	2	3	3

Rapporto tra numero di comunicazioni e numero di eventi segnalati dai docenti	0%	100%	100%
---	----	------	------

*I dati della didattica si riferiscono alla Scheda di Monitoraggio annuale aggiornata al 30/09/2023

Terza Missione. La missione esterna del DiSES ha coinvolto sia enti pubblici che privati. Tra i primi rientrano la Commissione e il Parlamento Europei, il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e gli enti locali. Per quanto riguarda gli enti locali, sono stati coinvolti vari ordini professionali, associazioni imprenditoriali e sindacali, aziende, oltre a organizzazioni e imprese del terzo settore. Tra le molteplici attività che compongono la Terza missione, il DiSES evidenzia una notevole predisposizione per la formazione continua e il Public Engagement, espressa dagli indicatori relativi al “numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze” e al “numero di collaborazioni con enti ed imprese escluso il sistema sanitario”. Pertanto, nel triennio 2021-2023 l'obiettivo di incrementare le attività di divulgazione scientifica (Area Strategica III – Terza Missione) risulta centrato. Contemporaneamente, sono stati attivati canali di comunicazione attraverso i social media per condividere le attività del Dipartimento con potenziali interessati. È stato costituito un gruppo di lavoro incaricato della raccolta e selezione delle informazioni da divulgare attraverso una piattaforma specifica appositamente implementata.

Nel medesimo periodo, sono state instaurate relazioni con aziende/enti interessati a costituire il comitato di indirizzo del Dipartimento.

Resta invariata nel triennio 2021-2023 la limitata propensione del DiSES a sviluppare spin-off e brevetti, attribuibile alla tendenza del Dipartimento a offrire i prodotti della sua attività di ricerca come beni pubblici, per promuoverne un'ampia diffusione. Il pacchetto statistico-econometrico GRETL, di natura *open source*, rappresenta un chiaro esempio di questo approccio.

Nel triennio 2021-2023, il contesto territoriale è stato contraddistinto da una dinamica economica debole, con impatti negativi evidenti sulla partecipazione lavorativa dei giovani e delle donne, ulteriormente accentuati dalla pandemia. La persistente fragilità solleva legittime preoccupazioni sulla futura ripresa e sulla stabilità sociale ed economica delle Marche. Il Dipartimento ha colto l'opportunità di utilizzare i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per investimenti volti a favorire la sostenibilità economica e sociale. In particolare, ha beneficiato dei fondi PNR e dei fondi PNRR per la creazione e il rafforzamento degli Ecosistemi dell'Innovazione territoriale. Attualmente, il DiSES partecipa al progetto VITALITY, contribuendo con analisi dati per lo studio dell'economia diffusa nelle regioni di Abruzzo, Marche e Umbria.

Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa.

Nel Piano Strategico 2021-2023 tre obiettivi indirizzati all'internazionalizzazione del dipartimento hanno coinvolto il personale tecnico amministrativo:

- incremento della visibilità del Dipartimento in ambito nazionale e internazionale;
- miglioramento del grado di internazionalizzazione della ricerca;
- digitalizzazione dipartimentale per la ricerca, i servizi, le infrastrutture e la didattica.

Nello specifico, il PTA ha contribuito alle seguenti attività: a) rinnovamento del sito web del Dipartimento; b) implementazione di una piattaforma dedicata, su cui il corpo docente potrà segnalare le attività e gli eventi di interesse da comunicare attraverso i social media; c) revisione ed editing di testo e immagini, adattati in base al mezzo di comunicazione utilizzato; d) diffusione dei contenuti sui siti web del Dipartimento e, eventualmente, della Facoltà e/o Ateneo, nonché attraverso i social media.

Queste responsabilità sono state gestite da unità del personale tecnico. L'aggiornamento del sito web avviene ogni quadrimestre. Il monitoraggio delle altre attività è stato effettuato attraverso il rapporto tra il numero di comunicazioni e il numero di eventi segnalati dal personale docente. Gli obiettivi sono stati raggiunti.

Secondo il nuovo modello di configurazione organizzativa il personale amministrativo dipende dall'Amministrazione centrale, pertanto, i nuovi obiettivi saranno definiti tenendo in considerazione questa profonda modifica.

SWOT Analysis per OPEN UNIVERSITY

Le principali debolezze e minacce, così come i punti di forza e le opportunità, sono già state in parte discusse nell'analisi "as is". Pertanto, si riassumono i punti di forza e di debolezza che emergono dalla situazione di partenza, insieme alle opportunità e alle minacce provenienti dall'esterno, nella seguente tabella:

Analisi SWOT per la OPEN UNIVERSITY

Punti di forza	Punti di debolezza
Attrattività internazionale (numero di studiose/i stranieri ospiti presso il Dipartimento, studentesse e studenti ERASMUS, dottorande/i stranieri) Accordi di doppio titolo Consolidate relazioni con il territorio Multidisciplinarietà interna al dipartimento Finanziamenti PRIN e PRIN-PNR	Limitato numero di coautrici/coautori internazionali nelle pubblicazioni Limitata attrattività dei corsi di laurea magistrale con elevato contenuto quantitativo Limitata internazionalizzazione dei corsi di laurea magistrale Mancata acquisizione del Dipartimento di Eccellenza
Opportunità	Minacce
Attrattività internazionale del corso di laurea triennale DEB Uso di tecnologie digitali a supporto dell'attività didattica, di ricerca e di terza missione <i>Bandi competitivi nazionali e internazionali (PNRR, Fondi Europei)</i> Finanziamenti PNRR per iniziative educative transnazionali (TNE)	Competizione di altri Atenei limitrofi e telematici Disagio economico diffuso Inverno demografico Criteri ASN che non includono indicatori che possano incentivare la qualità della didattica e terza missione Taglio FFO del 2024 e possibili ulteriori tagli al fondo di finanziamento ordinario

--	--

STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET per OPEN UNIVERSITY

Il Dipartimento, allineandosi con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, intende favorire, nei prossimi anni, la mobilità internazionale dei propri ricercatori nell'ottica di ampliare la rete delle relazioni internazionali, per la creazione di nuovi network che possano condurre a prodotti di ricerca di qualità eccellente, sia per una maggiore internazionalizzazione della didattica (accordi di doppio titolo; programmi internazionali, ecc.). Verranno inoltre intensificate le interazioni con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado attraverso l'organizzazione di iniziative in cui entrambe le parti abbiano un ruolo attivo e partecipativo. Il DiSES continuerà la sua attività di terza missione cercando di mettere a sistema le proprie relazioni sul territorio anche attraverso collaborazioni con ex laureati impiegati in aziende, enti e istituzioni a livello locale e nazionale. In questo modo sarà possibile diffondere il valore della formazione offerta motivando gli attori coinvolti alla partecipazione ad eventi e comitati di indirizzo dei corsi di studio.

Si procederà altresì alla valorizzazione del personale diffondendo e valorizzando il contributo di ciascun componente del Dipartimento alle attività in questo ambito.

Pertanto, gli obiettivi strategici per ricerca, didattica, terza missione e valorizzazione del personale sono così individuati:

- espansione delle collaborazioni internazionali di ricerca;
- miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio a livello nazionale ed internazionale;
- incremento dell'interazione con gli istituti scolastici;
- coinvolgimento degli attori del sistema socio-economico nel processo formativo e nello sviluppo della ricerca;
- migliorare la visibilità delle attività del dipartimento.

Gli indicatori con i quali monitorare la realizzazione degli obiettivi sono indicati nelle tabelle sottostanti e i valori target della didattica sono calcolati consentendo una flessione massima di circa il 4%, mentre per l'indicatore relativo alle pubblicazioni è stato scelto come valore soglia l'arrotondamento del valore medio dell'indicatore nel triennio 2021-2023.

La riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario potrebbe compromettere la capacità del Dipartimento di raggiungere i propri obiettivi, a causa della diminuzione delle risorse disponibili per la ricerca di base e per il finanziamento delle borse di dottorato e delle posizioni post-dottorato. In fase di monitoraggio, il ridimensionamento delle risorse disponibili richiederà un'attenta valutazione dei risultati conseguiti anche ai fini di una possibile revisione dei target prefissati.

Indicatori Area Ricerca

Obiettivo strategico di Ateneo

Incrementare e rafforzare le relazioni nazionali e internazionali sia a livello istituzionale sia di singoli ricercatori

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Espansione delle collaborazioni internazionali di ricerca	numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o Scopus o di classe A con coautrici/coautori stranieri	21	>=18	>=18	>=18	>=15
	numero nuovi accordi internazionali (MOU; doppi titoli, programmi internazionali)	6	>=6	>=6	>=6	>=4
	numero di missioni all'estero PTA, personale docente, assegniste/i e dottorande/i	47	>=45	>=45	>=45	>=15
	seminari/conferenze con ospiti stranieri	7	>=7	>=7	>=7	>=2

Indicatori Area Didattica

Obiettivo strategico di Ateneo Incrementare l'offerta formativa ai diversi livelli per favorire lo sviluppo di corsi che siano attrattivi a livello nazionale e internazionale e che tengano conto delle esigenze del contesto socioeconomico							
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	CdS	Baseline 2023*	Target 2024*	Target 2025*	Target 2026*	Target 2027*
Miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio a livello nazionale ed internazionale	numero di iscritte/i al primo anno dei corsi di studio erogati in lingua inglese	DEB	145	>=140	>=140	>=140	>=140
	numero di iscritte/i al primo anno dei corsi di studio erogati in lingua inglese	IEC	37	>=35	>=35	>=35	>=35
	numero di iscritte/i al primo anno nei corsi di studio del Dipartimento	DEB+EC+DSEI+IEC+SEF	692	>=630	>=630	>=630	>=630

- Con 2023* si intende anno accademico 2022-2023 e similmente per 2024*, 2025*, 2026*, 2027*.

Indicatori Area Didattica

Obiettivo strategico di Ateneo

Sviluppare attività di orientamento mirata						
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2023</i>	<i>Target 2024</i>	<i>Target 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>
Incremento dell'interazione con gli istituti scolastici	numero di attività con gli istituti scolastici	26	>20	>20	>20	>10

Indicatori Area Terza Missione

Obiettivo strategico di Ateneo Promuovere un modello partecipativo di interazione con gli attori del sistema socioeconomico al fine di riconoscere l'università come volano di crescita (culturale, sociale, economico, sanitario) per il territorio						
<i>Obiettivo dipartimentale</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2023</i>	<i>Target 2024</i>	<i>Target 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>
Coinvolgimento degli attori del sistema socioeconomico nel processo formativo e nello sviluppo della ricerca	numero di attività di terza missione sulle unità di personale docente di ruolo del dipartimento	65/44=1,47	>=1,47	>=1,47	>=1,5	>=1,5

Indicatori Area Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa

Obiettivo strategico di Ateneo Migliorare i servizi nella prospettiva di "creazione di valore" per i principali stakeholders						
	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline 2023</i>	<i>Target 2024</i>	<i>Target 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>
Migliorare la visibilità delle attività del Dipartimento	Giorni di ritardo nell'aggiornamento dei social e nella spedizione del materiale cartaceo	0	0	0	0	0

4. PRIORITA' STRATEGICA II: ECCELLENZA DISTINTIVA

ECCELLENZA DISTINTIVA (da Piano Strategico di Ateneo 2023-2025)

(*) TEMI: QUALITÀ, COMPETENZE/TALENTI, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE

La qualità nella didattica, nella ricerca, nella terza missione e nello svolgimento dei processi amministrativi e gestionali è una condicio sine qua non per operare nell'attuale contesto.

L'Ateneo intende proseguire e potenziare il percorso virtuoso intrapreso verso la qualità orientandosi verso un'eccellenza che sia 'distintiva' quindi volta a cogliere e anticipare, a livello di didattica e ricerca, le opportunità offerte dal contesto con il fine di diventare un punto di riferimento nelle linee di interesse dell'Ateneo nel suo complesso e delle diverse discipline, nello specifico.

Le competenze diventano il fulcro della strategia di sviluppo con azioni finalizzate al potenziamento delle competenze chiave esistenti, allo scouting di nuove competenze distintive e alla valorizzazione dei talenti.

L'innovazione verrà ricercata in tutte le aree strategiche, rafforzando le capacità progettuali a livello di processi di supporto e di singoli, promuovendo una didattica innovativa e una formazione che consentano di affrontare le sfide del mondo del lavoro. L'innovazione andrà ricercata, a tutti i livelli, con opportuni investimenti in risorse strumentali e umane finalizzate, sia in termini di miglioramenti incrementali (processo di miglioramento continuo) sia radicali.

Le tecnologie digitali, fondamentali per guidare e rilanciare lo sviluppo e per renderci sempre più interconnessi, verranno usate per consolidare e potenziare l'attività di ricerca, la diffusione e l'interscambio di conoscenze con tutti gli attori del contesto socio-economico. Le tecnologie digitali verranno anche usate per offrire una didattica che ponga sempre più lo studente al centro. In questo senso, tali tecnologie non si sostituiranno alla presenza fisica ma la potenzieranno con iniziative volte a favorire l'inclusione di tutti gli studenti, facilitare il processo di apprendimento, l'interazione e l'interscambio di idee.

ANALISI AS IS per ECCELLENZA DISTINTIVA

Tra gli obiettivi del [Piano Strategico di Dipartimento 2021-2023](#), quelli riconducibili alla priorità strategica ECCELLENZA DISTINTIVA sono:

1. mantenimento della qualità della ricerca dipartimentale (Area Strategica I -Ricerca);
2. migliorare la qualità della didattica, valorizzando le competenze di natura interdisciplinare (Area Strategica II- Didattica);
3. aumentare l'impatto delle attività di ricerca del Dipartimento (Area Strategica III – Terza Missione);
4. incrementare la visibilità del Dipartimento in ambito nazionale e internazionale (Area Strategica IV – Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa).

Proponiamo l'analisi "as is" distinguendo le aree strategiche Ricerca, Didattica, Terza Missione e Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa.

Ricerca: relativamente a questa area strategica il dipartimento nel triennio 2021-2023 ha perseguito l'obiettivo di aumentare la qualità della ricerca reclutando ricercatrici e ricercatori con caratteristiche di eccellenza e usando il criterio dell'eccellenza delle pubblicazioni nella distribuzione dei finanziamenti di ateneo per la ricerca scientifica, nelle progressioni di carriera e nella distribuzione degli assegni di ricerca. Per raggiungere questi obiettivi dipartimentali e nell'ottica della promozione dello SCOUTING, del POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE e della VALORIZZAZIONE DEI TALENTI ha realizzato le seguenti attività (per maggiori dettagli e riferimenti documentali vedasi [Rapporto di Riesame Dipartimentale 2023](#)):

- reclutamento attraverso i dottorati nazionali con sedi presso l'Università di Camerino e il Politecnico di Torino;

- borse Marie Skłodowska-Curie (collaborazione con l'IRCCS INRCA (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico INRCA di Ancona);
- reclutamento ricercatrici e ricercatori attraverso canali internazionali;
- potenziamento dell'interdisciplinarietà nell'attività di ricerca, del pluralismo metodologico, nonché valorizzazione del ruolo dei big data per il futuro della ricerca.

Inoltre, per consolidare e potenziare l'attività di ricerca, ci si è avvalsi di nuove tecnologie digitali, tra cui:

- sistemi per elaborazioni massive;
- sistemi HPC per la schedulazione di job di calcolo;
- macchine virtuali per il calcolo con l'hw disponibile;
- gestione archivio working paper e indicizzazione Repec, in particolare, realizzazione dell'archivio dei WP (migrazione dal vecchio sistema) con interfaccia di gestione e interrogazione;
- sistema per la creazione e gestione di survey attraverso una piattaforma open source utilizzabile per sondaggi realizzati nei progetti di ricerca.

La Tabella 2 elenca i principali indicatori utilizzati per monitorare l'implementazione delle strategie legate alla qualità della ricerca. Le rilevazioni relative all'ultimo triennio evidenziano un trend in flessione. Tuttavia, va sottolineato che gli indicatori di produzione di qualità scelti sono suscettibili di variazioni anno per anno legate a fattori contingenti. Inoltre, va evidenziato che la data di pubblicazione di un articolo spesso non coincide con l'anno in cui l'articolo è stato prodotto. La diminuzione del numero complessivo di pubblicazioni di qualità è imputabile, da una parte, alla dilatazione dei tempi di valutazione/referaggio, dall'altra, all'aumento degli impegni legati alla didattica.

Didattica: Nel triennio 2021-2023 il Dipartimento si è impegnato sul fronte dell'ECCELLENZA DISTINTIVA cercando di migliorare la qualità della didattica, la regolarità nei percorsi di studio e la soddisfazione di studentesse e studenti. Questi obiettivi sono stati monitorati valutando il “numero di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio” (si veda la Tabella 2). Inoltre, sono stati molti gli interventi utili a facilitare il processo di apprendimento, l'interazione e l'interscambio di idee. Tra di essi particolare rilievo assume il potenziamento dell'uso e l'implementazione di nuove TECNOLOGIE DIGITALI, tra cui i social e il sito web del dipartimento (per maggiori dettagli e riferimenti documentali vedasi [Rapporto di Riesame Dipartimentale 2023](#)).

Terza Missione: le principali attività di Terza Missione del Dipartimento sono sotto forma di beni non soggetti a tutela legale della proprietà intellettuale. Un esempio di tali attività è rappresentato dal software statistico-econometrico open source GRET. Tale software è stato sviluppato attraverso il contributo di personale docente e ricercatore del DiSES e, ad oggi, è usato in oltre 200 paesi. L'assenza di tutela delle attività di Terza Missione, da un lato, favorisce la loro fruibilità e diffusione, ma, dall'altro, limita la propensione ad attivare spin-off e brevetti. Pertanto, l'ECCELLENZA DISTINTIVA in termini di Terza Missione in passato non è stata misurata attraverso indicatori quantitativi, perché difficilmente individuabili. Tuttavia, va sottolineato l'impegno del Dipartimento nell'agevolare e semplificare le attività di Terza Missione attraverso l'uso e l'implementazione di TECNOLOGIE DIGITALI ad hoc (per maggiori dettagli e riferimenti documentali vedasi [Rapporto di Riesame Dipartimentale 2023](#)), tra cui:

- sistema di creazione di short links da usare per la promozione di eventi;
- procedura di gestione notizie per i social media attraverso una piattaforma per l'attività di segnalazione, raccolta e pubblicazione delle notizie nei social media del Dipartimento;
- supporto Wi-Fi "locale" durante gli eventi: allestimento di una rete Wi-Fi di servizio per le regie gestite da fornitori esterni e per i partecipanti a eventi;
- supporto eventi con accesso online e gestione streaming tramite YouTube;
- cruscotto per il sito web di dipartimento: eventi, visiting, progetti, attività editoriali, ecc.

Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa: i principali obiettivi del Dipartimento nel triennio 2021-2023 in termini di ECCELLENZA DISTINTIVA sono: incrementare la capacità di attrazione delle risorse per la ricerca ed accrescere le competenze digitali del PTA per la ricerca, la didattica, le infrastrutture e i servizi agli utenti. Il primo obiettivo è stato perseguito attraverso una sistematica ricognizione dei bandi nazionali e internazionali e il supporto alla redazione dei progetti. Il secondo obiettivo è stato perseguito promuovendo la partecipazione da parte del PTA a specifici corsi di formazione. Per maggiori dettagli e riferimenti documentali vedasi [Rapporto di Riesame Dipartimentale 2023](#).

La Tabella 2 contiene gli indicatori usati per misurare i due obiettivi, in particolare, gli indicatori “Ore mensili per la ricognizione dei bandi di ricerca” e “Ore annue di formazione per la redazione di progetti di ricerca” per il primo obiettivo, e gli indicatori “Ore di formazione linguistica erogate al PTA”, “Ore di formazione per la digitalizzazione erogate al PTA” per il secondo.

Tabella 2 - Andamento principali indicatori riconducibili all'ECCELLENZA DISTINTIVA

Indicatore	2021	2022	2023
Numero di pubblicazioni di rilevanza internazionale	75	68	75
Numero di articoli su riviste del primo quartile ISI o Scopus o di classe A	66	59	55
Percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (Dati AlmaLaurea lauree magistrali)	83.6%	80%	84.2%
Ore mensili per la ricognizione dei bandi di ricerca	16	16	16
Ore annue di formazione per la redazione di progetti di ricerca	32	30	30
Ore di formazione linguistica erogate al PTA	20	20	20
Ore di formazione per la digitalizzazione erogate al PTA	26	26	26

SWOT Analysis per ECCELLENZA DISTINTIVA

Le principali debolezze e minacce, così come i punti di forza e le opportunità, sono già state in parte discusse nell'analisi "as is". Pertanto, si riassumono i punti di forza e di debolezza che emergono dalla situazione di partenza, insieme alle opportunità e alle minacce provenienti dall'esterno, nella tabella che segue:

Analisi SWOT per l'ECCELLENZA DISTINTIVA

Punti di forza	Punti di debolezza
Soddisfazione di studentesse e studenti Qualità dei corsi di studio Percentuale significativa del personale docente che supera le mediane ASN	Limitato numero di pubblicazioni internazionali Limitato numero di pubblicazioni di qualità
Opportunità	Minacce
Tecnologie digitali per la ricognizione dei bandi di ricerca e per il miglioramento dei processi operativi Formazione di personale specializzato per la redazione di progetti di ricerca Fondi PNNR, Fondi Europei	Aumento dei tempi di accettazione delle pubblicazioni e maggiore selettività dei processi di <i>peer review</i> delle riviste più accreditate a livello internazionale Crescente competizione nella partecipazione ai bandi di ricerca Competizione con Università ai primi posti nel ranking nazionale Taglio FFO del 2024 e possibili ulteriori tagli al fondo di finanziamento ordinario

STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET

Sulla base dell'analisi "as is" e in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo, il Dipartimento si propone di promuovere la qualità della ricerca attraverso l'assegnazione annuale di una percentuale dei Fondi di Ateneo per la ricerca (RSA) sulla base di criteri premiali che tengono conto della qualità della produzione scientifica del personale strutturato. Inoltre, in vista del prossimo esercizio VQR, il Dipartimento avvierà un'attività di coordinamento interno alle diverse aree scientifiche allo scopo di assicurarsi che ogni ricercatrice/ricercatore risulti autore di un numero minimo (pari a tre) di prodotti di ricerca conferibili. Data la differenza dei criteri/soglie ASN tra le diverse aree scientifiche, il Dipartimento non si limiterà a valutare l'attività dei singoli sulla base della produzione di articoli su rivista del primo quartile ISI o Scopus o di classe A, ma considererà caratteristica di eccellenza anche il superamento delle soglie ASN da commissario. Per ciò che riguarda la Didattica, il Dipartimento si propone di continuare a monitorare ex post il grado di soddisfazione di laureande/i e laureate/i, che forniscono un importante feedback su come l'offerta formativa offerta risponda alle reali esigenze del mercato del lavoro. L'attenzione per l'opinione degli stakeholders sarà alla base anche dell'attività di terza missione allo scopo di costituire un "ponte" tra Università e mondo del lavoro. Questo "ponte" verrà realizzato anche attraverso l'ausilio dei social media. La digitalizzazione rivestirà un ruolo fondamentale in questo processo, da incentivare attraverso la formazione di personale PTA specializzato.

Pertanto, gli obiettivi relativi alla priorità strategica ECCELLENZA DISTINTIVA per ricerca, didattica, terza missione e valorizzazione del personale sono così individuati:

- miglioramento della qualità delle pubblicazioni;
- potenziamento dell'offerta formativa utile a plasmare profili flessibili in risposta alle esigenze del mercato del lavoro;
- aumento dell'impatto dei risultati dell'attività di ricerca e formazione nel tessuto socioeconomico nazionale e internazionale;
- potenziamento delle competenze del personale PTA attraverso la digitalizzazione dei processi.
-

Gli obiettivi e i relativi indicatori/target sono sintetizzati nelle tabelle che seguono. I target relativi alla didattica sono stati calcolati considerando la media sui tre anni accademici 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 degli stessi indicatori relativi agli Atenei non telematici. Per quanto riguarda l'indicatore relativo alle pubblicazioni, si è considerata una soglia minima pari a circa l'80% della media del numero di pubblicazioni nel triennio 2021-2023. Per l'anno accademico 2026-2027 si è scelto, in via prudenziale, di diminuire ulteriormente la soglia.

Indicatori Ricerca

Obiettivo strategico di Ateneo						
Migliorare la qualità della ricerca sia a livello di singoli ricercatori che a livello di dipartimenti						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Miglioramento della qualità delle pubblicazioni del corpo docente	numero di articoli su riviste del primo quartile ISI o Scopus o di classe A	55	>50	>50	>50	>45
	percentuale di personale docente (I e II fascia) che NON supera le soglie di commissario ASN	21%	<=21%	<=21%	<=21%	<=21%

	percentuale di soggetti che nel triennio che si chiude NON hanno almeno tre prodotti di ricerca conferibili ai fini della VQR	4.4%	3%	0%	0%	0%
--	--	------	----	----	----	----

Indicatori Area Didattica

Obiettivo strategico di Ateneo Promuovere la qualità della didattica quale obiettivo prioritario nelle scelte dell'Ateneo							
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	CdS	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Offrire un'istruzione altamente partecipativa con contenuti adatti a plasmare profili flessibili in risposta alle esigenze del mercato	percentuale di laureate/i occupata a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (iC07)	DSEI	---	---	>90%	>90%	>90%
	percentuale di laureate/i occupata a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (iC07)	IEC	81.8%	>85%	>90%	>90%	>90%
	percentuale di laureate/i occupata a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (iC07)	SEF	91.7%	>90%	>90%	>90%	>90%
	percentuale di laureande/i complessivamente soddisfatta del corso di laurea triennale (iC25)	EC	94%	>90%	>90%	>90%	>90%
	percentuale di laureande/i complessivamente soddisfatta del corso di laurea magistrale (iC25)	DSEI	100%	>90%	>90%	>90%	>90%
	percentuale di laureande/i complessivamente soddisfatta del corso di laurea magistrale (iC25)	IEC	95%	>90%	>90%	>90%	>90%
	percentuale di laureandi complessivamente soddisfatta del corso di studio magistrale (iC25)	SEF	94.9%	>90%	>90%	>90%	>90%

Indicatori Area Terza Missione

Obiettivo strategico di Ateneo						
Migliorare la qualità del trasferimento tecnologico in termini di differenziazione e incremento dell'offerta e in termini di riduzione del gap tra qualità effettiva e percepita dagli stakeholders						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Diffusione dei risultati dell'attività di ricerca e formazione nel tessuto socio-economico nazionale e internazionale	numero di attività di disseminazione tramite canali di informazione e social di rilevanza nazionale e internazionale	3	>=3	>=3	>=3	>=3

Indicatori Area Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa

Obiettivo strategico di Ateneo Migliorare le competenze del personale a supporto dei processi critici e semplificazione e 'sburocratizzazione' dei processi anche attraverso la digitalizzazione Consolidare l'efficacia e l'efficienza dei processi organizzativi.						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target t	Target
					2026	2027
Accrescere le competenze del personale per facilitare il raggiungimento degli obiettivi	numero di ore di formazione al personale TA	33	>=20	>=20	>=20	>=20

5.5. PRIORITA' STRATEGICA III: INTEGRAZIONE

INTEGRAZIONE (da Piano Strategico di Ateneo 2023-2025)

(*) TEMI: INTEGRAZIONE TRA MISSIONI, TRA SAPERI, TRA PERSONE (ORGANIZZATIVA)

Operare in contesti complessi comporta la necessità di integrare conoscenze, competenze, metodi e discipline diverse nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, per offrire una risposta che sia adeguata alla sfida che la complessità pone.

L'Ateneo intende quindi creare le condizioni e cogliere le opportunità che derivano dalla contaminazione e dalle sinergie tra saperi, persone e missioni.

Nella ricerca, coerentemente con quanto stabilito nel PNR 21-27 e nel programma Horizon Europe, verrà favorita la collaborazione tra aree disciplinari diverse al fine di migliorare l'innovazione e l'impatto della ricerca stessa. L'interdisciplinarietà della ricerca sarà stimolata anche con la creazione di centri di ricerca e laboratori interdipartimentali su emergenti sfide tecnologiche, sanitarie, economiche, sociali e ambientali.

Soluzioni proposte con un approccio multidisciplinare verranno anche promosse nell'ambito della terza missione attraverso le sinergie che si possono creare tra le diverse Aree culturali dell'Ateneo e che permettono di offrire risposte articolate e capaci di rispondere alle esigenze differenziate che provengono dagli operatori del contesto socio-economico.

Nella didattica, proprio per rispondere alle grandi sfide e alle richieste del mondo del lavoro, verrà promossa la contaminazione tra metodi e discipline, potenziando la strada già intrapresa di erogazione di corsi multidisciplinari.

L'integrazione deve essere anche favorita tra la componente tecnico-amministrativa e docente per sviluppare processi che siano sempre più orientati a soddisfare le esigenze degli utenti interni ed esterni. L'integrazione organizzativa è inoltre fondamentale per valorizzare e diffondere le buone prassi all'interno dell'organizzazione e ottimizzare i processi favorendo efficacia, efficienza ed economicità.

ANALISI AS IS per INTEGRAZIONE

Tra gli obiettivi del [Piano Strategico di Dipartimento 2021-2023](#), quelli riconducibili alla priorità strategica INTEGRAZIONE sono:

1. rafforzamento del grado di interdisciplinarietà della ricerca (Area Strategica I - Ricerca);
2. migliorare la qualità della didattica valorizzando le competenze di natura interdisciplinare (Area Strategica II- Didattica);
3. aumentare l'impatto delle attività di ricerca del Dipartimento (Area Strategica III – Terza Missione);
consolidamento dei rapporti con il sistema sanitario della regione (Area Strategica III – Terza Missione).

Nessun indicatore dell'Area Strategica IV – Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa - del Piano Strategico 2021-2023 è direttamente riconducibile alla priorità strategica INTEGRAZIONE.

Il Dipartimento nel triennio 2021-2023 ha fatto dell'integrazione delle diverse competenze presenti nel corpo docente un obiettivo prioritario come si evincerà dall'analisi "as is" qui di seguito presentata distinguendo le aree strategiche Ricerca, Didattica e Terza Missione.

Ricerca: Tutto il personale docente di ruolo è stato coinvolto in almeno tre incontri al fine di individuare interessi di ricerca comuni su cui collaborare e reclutare nuovo personale. In particolare, questa interazione tra le diverse aree ha portato al reclutamento di quattro assegniste/i con finanziamenti PNR e di due ricercatori RtdA con fondi dal progetto PNRR "Vitality". Infine, nel 2023 sono stati finanziati ben undici progetti PRIN e PRIN-PNRR, di cui due con docenti del DiSES in qualità di coordinatori nazionali. Tra questi progetti, tre vedono la collaborazione di docenti del DiSES appartenenti ad aree disciplinari diverse del dipartimento. Possiamo quindi concludere che l'effetto prodotto dall'integrazione di idee e metodologie ha portato dei frutti in termini di presentazione di progetti vincenti, sebbene il numero di pubblicazioni prodotto dalla collaborazione di docenti di aree tematiche diverse rimanga piuttosto limitato (vedi Tabella 1). Il vero punto di debolezza della multidisciplinarietà, in termini di prodotti di ricerca, risiede nella difficoltà di trovare una collocazione editoriale soddisfacente ai risultati, poiché l'interdisciplinarietà è ancora un valore scarsamente apprezzato da molte riviste accreditate a livello internazionale.

Didattica: L'integrazione in questa area strategica è stata implementata attraverso lo sviluppo di tesi magistrali e di dottorato di natura interdisciplinare. Sono state anche realizzate tesi di laurea magistrale in collaborazione con aziende del territorio e società di consulenza. Il punto di forza dell'interdisciplinarietà risiede nel fatto che laureandi e laureande, che integrano competenze diverse nel loro progetto di tesi, sviluppano una flessibilità mentale molto apprezzata dagli stakeholders, con conseguente assunzione al termine della stesura della tesi.

Il punto debole è rappresentato dall'aggravio di tempo che una tesi multidisciplinare comporta, sia per il personale docente che per studentesse e studenti. Il progressivo calo demografico da un lato e il fatto che la didattica non venga considerata né ai fini dell'ASN né nella VQR dall'altro, rendono difficile trovare laureande/i e docenti disposti a impegnarsi in tesi complesse.

Terza Missione. L'attività di terza missione, intesa come integrazione tra la ricerca accademica e la sua applicazione sul territorio, è attivamente promossa dal Dipartimento. Nel corso degli ultimi due anni, l'area statistica ha consolidato i rapporti con l'Istat sia a livello nazionale che regionale. Parallelamente, l'area sociologica ha continuato la sua collaborazione con l'INRCA, organizzando numerosi eventi (workshop, convegni e seminari) su aspetti specifici inerenti al settore sanitario, ma anche su tematiche più generali quali welfare, parità di genere e disuguaglianze sociali.

Anche l'area storica ha consolidato una presenza significativa sul territorio, focalizzandosi sulle aree portuali e sull'economia del mare, i profili dell'emigrazione, la storia agraria e le interazioni fra gestione delle risorse ambientali, governo del territorio e dinamiche politiche e sociali.

L'area economica ha contribuito attivamente al dibattito pubblico sui temi dell'innovazione e della sostenibilità, attraverso numerosi interventi su quotidiani di rilevanza nazionale e locale. È stato inoltre prodotto un policy report riguardante la sostenibilità e gli indicatori ESG, che ha coinvolto oltre 500 aziende del centro Italia.

Sebbene gli obiettivi del Piano Strategico 2021-2023 relativi all'area strategica della terza missione siano stati raggiunti, un punto di debolezza del Dipartimento risiede nel fatto che il rapporto con aziende, enti ed istituti è gestito da un numero limitato di docenti. Si tratta inoltre di un'attività di integrazione con il territorio che non è stata ancora sviluppata a pieno in termini di interdisciplinarietà.

Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa. Non sono stati identificati obiettivi del Piano Strategico 2021-2023 riconducibili a questa area strategica. Considerato il rapporto sinergico tra docenti e PTA e vista la necessità di monitorare l'andamento degli obiettivi al fine di intervenire in modo

tempestivo, l'integrazione verrà intesa come integrazione delle informazioni raccolte da fonti diverse in una piattaforma che permetta lo sviluppo di una dashboard per il monitoraggio degli obiettivi.

Tabella 3: Andamento principali indicatori del Piano Strategico 2021-2023 riconducibili a INTEGRAZIONE

Indicatore	2021	2022	2023
Numero di pubblicazioni scientifiche relative al progetto interdisciplinare di ricerca del Dipartimento	0	0	2
Numero di tesi con relatori afferenti ad aree disciplinari diverse	2	7	7
Workshop e convegni su problematiche rilevanti per la comunità regionale	6	6	6
Policy report su problematiche rilevanti per la comunità regionale	0	3	3
Numero di collaborazioni per ricerca e formazione con il Sistema Sanitario Regionale	1	1	1

SWOT Analysis per INTEGRAZIONE

Le principali debolezze e minacce, così come i punti di forza e le opportunità, sono già state in parte discusse nell'analisi "as is". Pertanto, si riassumono i punti di forza e di debolezza che emergono dalla situazione di partenza, insieme alle opportunità e alle minacce provenienti dall'esterno, nella seguente tabella:

Analisi SWOT per INTEGRAZIONE

Punti di forza	Punti di debolezza
Diverse aree di competenza in macro-temi di interesse socio-economico quali: Welfare, Labour, Innovazione, Data Analytics, Intelligenza Artificiale. Progetti PRIN-PNRR che vedono la partecipazione di docenti di aree disciplinari diverse.	Limitata produzione di prodotti di ricerca interdisciplinari in quanto ritenuti difficili da collocare editorialmente. Limitata disponibilità di fondi per favorire gli interventi e le iniziative con gli istituti scolastici. Limitato numero di interazioni con imprese, istituti finanziari, enti privati e pubblici.
Opportunità	Minacce
Opportunità offerte dal PNRR e dalla programmazione europea in termini di valorizzazione dell'interdisciplinarità. Politiche economiche a livello regionale e nazionale focalizzate su aree di ricerca strategiche dell'Ateneo. Domanda di formazione da parte di studenti provenienti da altri Paesi in cui l'interesse per	Interdisciplinarità dei prodotti di ricerca non percepita come valore aggiunto nella ASN. ASN e VQR non valutano la qualità della didattica. Perdurante ritardo nell'adozione di misure di semplificazione amministrativa che valorizzino l'autonomia universitaria e di conseguenza l'autonomia dei dipartimenti.

l'innovazione e la digitalizzazione in ambito economico è in aumento.	Taglio FFO del 2024 e possibili ulteriori tagli al fondo di finanziamento ordinario
---	---

STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET

Sulla base dell'analisi "as is" e in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo, il Dipartimento si propone di promuovere l'integrazione di idee, discipline e metodologie nell'attività di ricerca andando ad incentivare l'adesione a centri interdipartimentali e la collaborazione tra aree disciplinari con i fondi PNR.

Relativamente alla didattica, l'obiettivo è promuovere l'integrazione delle discipline e delle idee nel processo di formazione del discente. I corsi interdisciplinari come DEB e DSEI costituiscono un esempio di tale interdisciplinarietà e si cercherà di favorire il coinvolgimento di studentesse e studenti nella realizzazione di progetti su temi di interesse per gli stakeholders.

Infine, si procederà alla digitalizzazione dei processi di monitoraggio con la raccolta di dati provenienti da fonti diverse al fine di elaborare gli indicatori necessari all'area strategica della ricerca.

Pertanto, gli obiettivi strategici per ricerca, didattica, terza missione e valorizzazione del personale sono così individuati:

- promozione dell'integrazione di idee, discipline e metodologie nell'attività di ricerca;
- promozione dell'integrazione delle discipline e delle idee nel processo di formazione del discente;
- integrazione di ambiti e discipline diverse per un trasferimento tecnologico partecipativo;
- digitalizzazione dei processi per facilitare l'integrazione organizzativa.

In via prudenziale, le soglie minime relative agli indicatori per l'area didattica sono state fissate al di sotto della media dell'indicatore nel triennio 2021-2023.

Come già evidenziato, la riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario potrebbe compromettere la capacità del Dipartimento di raggiungere i propri obiettivi, a causa della diminuzione delle risorse disponibili per la ricerca di base e per il finanziamento delle posizioni post-dottorato. In fase di monitoraggio, il ridimensionamento delle risorse disponibili richiederà un'attenta valutazione dei risultati conseguiti anche ai fini di una possibile revisione dei target prefissati.

Gli indicatori sono descritti nelle tabelle che seguono:

Indicatori Area Ricerca

Obiettivo strategico di Ateneo Migliorare l'integrazione della ricerca						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore (esempi possibili)	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Promuovere l'integrazione di idee, discipline e metodologie nell'attività di ricerca	numero di adesioni ai centri interdipartimentali	7	9	12	15	15
	numero di pubblicazioni del dipartimento con docenti di settori scientifico disciplinari diversi	2	>=1	>=1	>=2	>=2

Indicatori Area Didattica

Obiettivo strategico di Ateneo Sviluppare un'offerta didattica interdisciplinare a tutti i livelli capace di intercettare i fabbisogni formativi emergenti nel sistema socio-economico territoriale						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore (esempi possibili)	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Promuovere l'integrazione delle discipline e delle idee nel processo di formazione del discente	numero di iscritte/i ai corsi di studio interdisciplinari (DEB + DSEI) SMA -ic00d	152+56	±10%	±10%	±10%	±10%
	numero di tesi con relatrici/relatori afferenti ad aree disciplinari diverse	7	≥5	≥5	≥5	≥3

Indicatori Area Terza Missione

Obiettivo strategico di Ateneo Favorire una risposta multidisciplinare nei rapporti con il sistema socio-economico						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Integrazione di ambiti e discipline diverse per un trasferimento tecnologico partecipativo	numero di iniziative che coinvolgono gli stakeholders	4	≥4	≥4	≥4	≥2

Indicatori Area Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa

Obiettivo strategico di Ateneo Promuovere processi organizzativi capaci di integrare le diverse aree organizzative e le diverse strutture della comunità accademica						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Digitalizzazione dei processi per facilitare l'integrazione organizzativa	sviluppo di una dashboard per il monitoraggio degli indicatori della ricerca del dipartimento (target espresso come percentuale di indicatori disponibili tramite dashboard sul totale degli indicatori necessari per il monitoraggio)	0%	70%	100%	100%	100%

6. PRIORITA' STRATEGICA IV: RESPONSABILITA'

RESPONSABILITÀ (da Piano Strategico di Ateneo 2023-2025)

(*) TEMI: TRASPARENZA, RIGORE, ETICA, TUTELA DELLA SALUTE, DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO DEL DIRITTO ALLO STUDIO, SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, SOCIALE, AMBIENTALE

L'Ateneo intende promuovere l'adozione di principi di responsabilità economica, sociale e ambientale nello svolgimento delle proprie funzioni e attività, favorendo uno sviluppo sostenibile.

A livello di Ateneo, permane l'impegno a creare un ambiente che favorisca le pari opportunità, l'inclusione, con azioni volte a promuovere servizi che tengano conto delle diverse esigenze degli utenti, che migliorino la fruibilità e l'accessibilità delle strutture e delle attività, con particolare riferimento anche alle persone diversamente abili. Si continuerà a perseguire politiche di riduzione del gender gap in linea con quanto previsto nel Gender Equality Plan. Si continueranno a promuovere investimenti per garantire la sicurezza degli ambienti di studio e lavoro, per assicurare il benessere individuale ed organizzativo e per rendere sempre più il nostro Ateneo sostenibile in termini di impatto ambientale delle strutture, delle fonti di approvvigionamento energetico, dei servizi erogati e delle attività svolte.

Il sostegno agli studenti meritevoli e/o con risorse limitate sarà sempre al centro dell'attenzione del nostro Ateneo e saranno messe a sistema e ulteriormente migliorate tutte le azioni mirate a incrementare e migliorare le strutture ricettive (es. studentati), facilitando la connessione e la mobilità delle persone. Verrà promosso il confronto sinergico con il Comune di Ancona e con i Comuni delle altre sedi affinché diventino a pieno titolo "città universitarie".

I principi di Etica, Rigore, Prevenzione del rischio corruttivo continueranno ad essere alla base dei comportamenti delle Persone che operano in Ateneo e dello sviluppo dei processi.

L'Università si farà promotrice di attività di sensibilizzazione ambientale e sociale internamente e nei confronti anche delle comunità dove opera favorendo nuove iniziative di didattica, di ricerca ed eventi culturali in tema di sostenibilità. Saranno inoltre proposte azioni per favorire la sensibilità della comunità accademica alle tematiche dello sport, l'alimentazione, ecc. al fine di migliorare la sostenibilità sociale della comunità.

La responsabilità di un Ateneo, come istituzione pubblica è quella anche di avere una gestione rigorosa sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale. A tal fine il processo decisionale e l'attività di programmazione delle risorse verranno ulteriormente affinati e consolidati per orientare le scelte di tutta l'organizzazione ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Con riferimento alla trasparenza, si proseguirà nella strategia di miglioramento della diffusione delle informazioni verso l'interno, con finalità di supporto al processo decisionale, e verso l'esterno al fine di far comprendere quale sia l'impatto che il nostro Ateneo ha sul territorio. Particolare attenzione verrà dedicata al processo di comunicazione verso l'esterno per ridurre il gap tra qualità e valore generati, da un lato, e percepiti dagli stakeholders dall'altro.

ANALISI AS IS per RESPONSABILITA'

Tra gli obiettivi del [Piano Strategico di Dipartimento 2021-2023](#), quelli riconducibili alla priorità strategica RESPONSABILITÀ sono:

1. migliorare la capacità di attrazione delle risorse (Area Strategica I – Ricerca & Area Strategica IV – Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa);
2. aumentare l'impatto delle attività di ricerca del Dipartimento (Area Strategica III – Terza Missione);
3. consolidare i rapporti con il sistema sanitario della regione (Area Strategica III – Terza Missione).

Come in precedenza, l'analisi "as is" è sviluppata esaminando lo stato attuale rispetto alle Aree strategiche Ricerca, Didattica, Terza Missione e Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa. La Tabella 4 riportata di seguito sintetizza i principali indicatori del Piano Strategico 2021-2023 riconducibili alla priorità strategica Responsabilità.

Ricerca: il Dipartimento negli anni più recenti è stato caratterizzato da una maggiore responsabilizzazione economica attestata sia dallo sviluppo delle capacità di attrarre e intercettare finanziamenti esterni (vedi trend degli indicatori della ricerca nella tabella 4) sia dall'introduzione di criteri di premialità chiari e trasparenti per la distribuzione dei fondi della Ricerca Scientifica di Ateneo (RSA). In aggiunta, come esplicitato nel [Rapporto di riesame Dipartimentale 2023](#), va segnalato anche il maggior grado di autonomia attribuito al responsabile del progetto, per ciò che concerne i criteri di reclutamento a valere su fondi ottenuti tramite bandi competitivi e C/terzi.

Didattica: La responsabilità del Dipartimento si concretizza nell'impegno di assicurare un forte coinvolgimento del personale docente strutturato nei corsi di laurea, limitando il ricorso ai contratti, qualora non vi siano esigenze specifiche di professionalità esterne ([Rapporto di riesame Dipartimentale 2023](#)). In tal modo vengono garantite una maggiore presenza e reperibilità delle/dei docenti in sede, facilitandone l'interazione con studentesse e studenti nella direzione di una esperienza universitaria più partecipata. Il contenimento del numero di contratti di insegnamento è inoltre espressione di una gestione rigorosa sotto l'aspetto economico e finanziario. Una ulteriore modalità con cui il DiSES svolge responsabilmente il proprio ruolo nel garantire e promuovere il diritto allo studio e la qualità nella didattica è rappresentata dalla adozione di metodologie didattiche innovative, come l'impiego di forme multimediali di didattica, e l'upload dei materiali impiegati nei corsi di insegnamento nella piattaforma e-learning. Infine, il Dipartimento, in collaborazione con il Nucleo Didattico di Facoltà e con l'Ateneo, assicura che le/i docenti abbiano a disposizione aule con capienza adeguata allo svolgimento delle lezioni e sufficientemente attrezzate, come testimoniano gli investimenti effettuati per potenziare la rete Wi-Fi, insonorizzare gli spazi nonché migliorare la dotazione di lavagne fisiche e/o multimediali ([Rapporto di riesame Dipartimentale 2023](#)). In questo modo si cerca di garantire un elevato grado di benessere ambientale alle studentesse e agli studenti che frequentano le strutture della Facoltà, nonché a tutto il personale che vi lavora. Del resto, si può qui rilevare che in generale il grado di soddisfazione degli studenti con riguardo alla qualità della didattica e alla trasparenza delle modalità di esame dei corsi di studio del Dipartimento è soddisfacente come evidenziato nella tabella sottostante in cui P1 e P2 indicano le percentuali di risposte negative e positive rispettivamente e media l'indice di performance.

2022-2023 SISValDidat – Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica						
Domanda	Risposte	P1	P2	Media	(2022/2023) Ateneo	Media a.a. prec.
D1	3879	23%	77%	7.23	7.482	7.23
D2	3879	14%	86%	7.62	7.675	7.55
D3	3879	16%	84%	7.74	7.898	7.74
D4	3879	8%	92%	8.33	8.357	8.25
D5	3037	4%	96%	8.67	8.517	8.61
D6	3037	14%	86%	8.01	8.027	8.06
D7	3037	11%	89%	8.07	8.097	8.08
D8	2366	13%	87%	8.02	8.047	8.00
D9	3037	3%	97%	8.41	8.377	8.30
D10	3879	4%	96%	8.52	8.444	8.41
D11	3879	12%	88%	8.01	8.006	7.93

I dati sono ottenuti da SisValDidat-UNIVPM-DiSES aggiornati al 23/01/2024

Gli item D1–D11 corrispondono alle domande indicate nella tabella sottostante:

D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

D2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

D6 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

D8 I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?

D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

D11 E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

In grassetto sono evidenziate le domande per le quali il Dipartimento ha ricevuto una valutazione leggermente superiore a quella dell'Ateneo.

Terza Missione: la crescente importanza dei temi del benessere e della sostenibilità ha fortemente permeato lo sviluppo della Terza Missione del DiSES che ha potuto far leva sia sulla molteplicità delle aree di ricerca al suo interno che sulla disponibilità di fondi specifici PNR 2020-2025 per la ricerca su tematiche relative all'innovazione e sostenibilità ([Rapporto di riesame Dipartimentale 2023](#)). Molte delle iniziative di disseminazione sono infatti ispirate alla promozione del benessere individuale e della salute, all'avanzamento dell'inclusione sociale e delle pari opportunità e, più in generale, all'accrescimento della resilienza dei territori e alla elaborazione di possibili politiche per favorirla. La crescente apertura verso il sistema socio-economico locale e nazionale – promossa anche attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di social media e attraverso la partecipazione a diversi centri di ricerca e servizio interdipartimentali (CRISS, CIRP, ecc.) ([Rapporto di riesame Dipartimentale 2023](#)) – si è riflessa nella creazione di proficue relazioni e sinergie con enti pubblici, privati e imprese. Tali relazioni si sono concretizzate in contratti e convenzioni di ricerca (come rendicontato nel [Monitoraggio Piano Strategico relativo all'Anno 2022](#)), nella produzione di policy report o nell'avvio di importanti collaborazioni per ricerca e formazione, come evidenziato dagli indicatori indicati nella tabella 4.

Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa: l'attività del Dipartimento si svolge nella consapevolezza dell'importanza che la motivazione personale e il riconoscimento dell'apporto individuale esercitano sul raggiungimento di obiettivi di efficienza ed efficacia dell'intera struttura.

Nello specifico, la proposta di ripartizione dei punti organico di Ateneo per il reclutamento e/o l'avanzamento di carriera (area, tipologia di contratto, requisiti, ecc.) del personale docente e di ricerca viene formulata dal/dalla Direttore/rice in collaborazione con tutti le/i docenti di prima fascia e discussa collegialmente in Consiglio di Dipartimento, tenendo conto degli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento e della pianificazione della crescita delle aree disciplinari, anche in ragione delle esigenze didattiche e della qualità della ricerca svolta. I criteri specifici per il reclutamento di nuovo personale docente e per le progressioni di carriera premiano quindi la qualità della ricerca e della didattica. Di questi aspetti si è discusso ampiamente nel recente [rapporto di riesame Dipartimentale 2023](#) a cui si rimanda.

Per quanto concerne la carriera del personale tecnico amministrativo i criteri e le modalità che regolano le progressioni sono stabiliti dagli organi di Ateneo.

In aggiunta, è volontà del Dipartimento assicurare che l'attività abbia luogo in un contesto in cui il benessere lavorativo e il rispetto dei principi di trasparenza, rigore e legalità siano salvaguardati. Proprio per questo i ruoli all'interno dell'organigramma funzionale del Dipartimento per lo svolgimento di compiti

istituzionali e gestionali (es. Gruppo di Riesame, Commissioni RSA, ecc.) vengono assegnati secondo principi di competenza, coinvolgimento personale e turnazione (Rapporto di riesame Dipartimentale 2023 – quadro E.DIP.3b”). Similmente, il DiSES si adopera per promuovere e garantire la formazione e il continuo aggiornamento delle competenze (linguistiche, informatiche, normative, etc.) del PTA di modo che ciascuna risorsa possa svolgere funzioni e mansioni in maniera coerente e adeguata con le proprie conoscenze professionali in un contesto lavorativo innovativo e orientato al futuro come quello universitario ([Rapporto di riesame Dipartimentale 2023](#)– quadro E.DIP.3b). Questa attenzione ha fatto sì che il PTA potesse supportare in modo fattivo le attività di ricerca, didattica e terza missione (Rapporto di riesame Dipartimentale 2023 – quadro E.DIP.4a/quadro E.DIP.4b). Ove possibile, nel rispetto delle norme vigenti ([Regolamento Attività Conto Terzi](#), [Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità](#), ecc.), sia il personale docente che il PTA godono di premialità incentivanti per lo svolgimento dell’attività.

Tabella 4: Andamento principali indicatori del Piano Strategico 2021-2023 riconducibili a RESPONSABILITÀ

Indicatore	2021	2022	2023
Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi internazionali e nazionali	22	18	1
Numero di progetti finanziati su bandi nazionali	3	3	11
Numero di progetti finanziati su bandi internazionali	2	1	0
Policy report su problematiche rilevanti per la comunità regionale	0	3	3
Numero di collaborazioni per ricerca e formazione con il Sistema Sanitario Regionale	1	1	1
Rapporti informativi sui bandi di ricerca	4	10	10

SWOT Analysis

La situazione di partenza del contesto operativo del DiSES sopra delineato si presta all'individuazione di punti di forza, debolezza, opportunità e minacce di seguito indicate per ciascuna Area Strategica e complessivamente esplicitate nella tabella SWOT per la Responsabilità.

Ricerca: la crucialità dell'accesso a fondi esterni richiede l'esercizio continuo dell'attività di scouting delle opportunità a fronte di una offerta nazionale di bandi che non è programmabile (PRIN, ad esempio) e una offerta internazionale (Bandi europei, ad esempio) che è caratterizzata da un crescente grado di complessità di articolazione, vincoli di accesso e successiva gestione. Il potenziamento delle capacità del PTA di monitoraggio e di segnalazione delle opportunità, nonché il supporto concreto alla progettazione e alla partecipazione ai bandi, anche attraverso una riqualificazione delle conoscenze delle lingue straniere, costituiscono un'importante risorsa per il DiSES.

La possibilità di utilizzare fondi esterni per reclutare nuove risorse appare un'opzione da promuovere anche in considerazione del fatto che la partecipazione ai progetti richiede rendicontazione oraria e trova un vincolo nel monte orario annuo di attività pari a 1500 ore. Tale aspetto di fatto innesca un circolo vizioso: al crescere del numero di docenti impegnati in progetti in corso di svolgimento, diminuiscono le possibilità di attivare nuovi progetti.

Non da ultimo, il possibile reclutamento di nuovo personale docente e di ricerca attraverso risorse esterne più cospicue renderebbe anche meno onerosa, come già richiamato nel Rapporto di riesame Dipartimentale 2023 – quadro E.DIP.4, la suddivisione dei ruoli e degli incarichi tra il personale docente, all'interno dei diversi gruppi preordinati all'attività di programmazione, controllo e monitoraggio della performance dipartimentale e di assicurazione della qualità, in relazione ai carichi di lavoro e al benessere lavorativo – elementi importanti e motivo di responsabilizzazione in relazione agli obiettivi dell' Area Strategica "Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa".

Didattica: la necessità di realizzare un ambiente di studio inclusivo si scontra con una realtà territoriale caratterizzata da un significativo calo demografico e dalla mobilità di studentesse e studenti verso altri atenei (vedi Piano strategico di Ateneo 2023-2025), minacce che non agevolano il progetto di realizzare una vivace e attrattiva città universitaria. Il DiSES, di contro, cerca di rafforzare la propria reputazione sul territorio, basata sull'eccellente qualità della didattica e su una sperimentazione di metodologie didattiche innovative che diano un concreto sostegno al percorso di studio, affinché studentesse e studenti possano vivere pienamente e con soddisfazione l'esperienza universitaria, laurearsi nei tempi previsti e affrontare preparati il mondo del lavoro.

Terza Missione: l'elevato livello di multidisciplinarietà interna al DiSES ben si presta ad intercettare le composite istanze di collaborazione e interazione emergenti dal contesto sociale ed economico di riferimento. Anche se non in maniera esclusiva, l'orientamento alle tematiche della trasformazione digitale e della sostenibilità economica, sociale ed ambientale è un elemento portante dell'attività di ricerca e di disseminazione dei docenti appartenenti alle aree disciplinari di Scienze Sociali e di Storia Economica. Del resto, l'affermazione dell'importanza degli SDG (Sustainable Development Goals) per l'intera società sta permeando l'attività di docenti di altri settori scientifici ed è in crescita l'interesse nei confronti dello svolgimento di attività (iniziative informative, formative e di sensibilizzazione, nonché attività divulgative) a beneficio della collettività e della società civile. Tutto ciò rappresenta una opportunità di accrescimento sia della reputazione che della visibilità del DiSES che potrebbe agevolare la raccolta di risorse economiche esterne qualora l'interazione col territorio prenda la forma di convenzioni conto terzi.

Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa. L'attività amministrativa e i processi di gestione della qualità sono soggetti ad una rapida trasformazione ed evoluzione delle norme regolamentari e delle funzioni e dei compiti da assolvere che comportano carichi di lavoro sempre

crescenti sia per il PTA che per il corpo docente. Se da un lato si cerca di farvi fronte con il reperimento di risorse esterne (per supportare il reclutamento) e con il ricorso alla formazione continua, dall'altro i rischi per la sostenibilità e per il benessere organizzativo in ambito di lavoro sono crescenti. Un ulteriore contributo a realizzare un ambiente di lavoro più sostenibile e inclusivo viene anche dal processo di attuazione delle misure previste nel Piano per l'Uguaglianza di Genere (GEP) di Ateneo finalizzato a superare i divari di genere e a promuovere valori di parità ed equità nel mondo universitario e della ricerca.

Analisi SWOT per RESPONSABILITA'

Punti di forza	Punti di debolezza
Scouting consolidato/strutturato sulle opportunità di finanziamento esterno Didattica prevalentemente erogata da personale docente strutturato piuttosto che esterno a contratto Elevato grado di soddisfazione dei corsi Adeguatezza di strutture per la didattica Multidisciplinarietà interna al dipartimento Presenza sui social Formazione professionale continua, docenti e PTA GEP di Ateneo	Flusso di risorse umane (docenti e PTA) e finanziarie non programmabili Crescente impegno amministrativo dei docenti nell'assicurare processi della qualità e monitoraggio della didattica Limitata fluidità delle carriere delle studentesse e studenti.
Opportunità	Minacce
Bandi competitivi nazionali, europei e internazionali Risorse finanziarie da PNRR Risorse esterne per ampliare la numerosità del corpo docente per una più equa e sostenibile ripartizione degli incarichi istituzionali e gestionali Crescente valorizzazione delle attività di terza missione da parte di enti, istituzioni e imprese	Calo demografico e abbandono scolastico Scarsità di risorse pubbliche "ordinarie" destinate alle attività di ricerca Vincoli relativamente al carico orario nella partecipazione ai progetti Concorrenza di altri Atenei nell'attrarre risorse e studenti Rapida trasformazione ed evoluzione delle norme regolamentari e delle funzioni/task da assolvere a carico del PTA Taglio FFO del 2024 e possibili ulteriori tagli al fondo di finanziamento ordinario

STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET

Alla luce di quanto indicato nelle sezioni precedenti, la strategia del DiSES è incentrata sul consolidamento di una gestione economica rigorosa e sostenibile attraverso il rafforzamento della capacità di attrazione di risorse economiche esterne, anche per allargare la propria dotazione di personale. Nel percorso di promozione di una didattica sostenibile verranno mantenuti e potenziati servizi a beneficio della fluidità della carriera degli studenti e delle studentesse. Nell'intraprendere la terza Missione, il DiSES accrescerà la propria visibilità e interazione sul territorio con una ancor più ampia disseminazione di risultati di ricerca e con lo svolgimento di attività di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale e sociale per la creazione di valore condiviso. Il modello organizzativo per affrontare queste sfide è incentrato sull'accrescimento professionalità del PTA, attraverso percorsi formativi di valorizzazione delle competenze, sull'assicurazione del benessere lavorativo e sulla consapevolezza relativamente ai principi di pari opportunità, di trasparenza, rigore e prevenzione del rischio corruttivo.

Conseguentemente, il DiSES per l'implementazione della Priorità Strategica Responsabilità, intende perseguire i seguenti obiettivi, misurabili attraverso opportuni indicatori di cui si attesta il valore attuale e quello prospettico:

Ricerca: potenziare la capacità di attrarre risorse finanziarie. L'obiettivo sarà monitorato con i seguenti **indicatori:** valore dei fondi attratti su base competitiva; valore dei fondi attratti sui temi dello sviluppo sostenibile.

Didattica: Promuovere la fluidità delle carriere degli studenti/esse con una didattica che garantisca l'acquisizione delle competenze e il superamento degli esami in tempi certi (didattica frontale, ricevimenti anche online, esercitazioni anche registrate, assegnazione di compiti settimanali, skill pill e disponibilità di materiale didattico in rete). Gli indicatori adottati sono: percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire; Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno; Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) rispettivamente entro la durata normale ed entro un anno oltre la durata normale del corso;

Terza missione: Promuovere i valori della sostenibilità sociale, economica, finanziaria e ambientale. L'indicatore di performance adottato è: numero di iniziative di legate alla promozione dei valori della sostenibilità;

Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa: Promuovere la trasparenza, la parità di genere e il benessere collettivo. Ne sono **indicatori:** partecipazione ad eventi/seminari sul tema della trasparenza, valorizzazione della spesa per la sicurezza, numero di eventi organizzati dal Dipartimento che rispettano le linee guida di Ateneo per la creazione di panels equilibrati negli eventi scientifici e nelle iniziative di public engagement.

Esplicitazione degli obiettivi strategici che si intende perseguire e identificazione degli indicatori e dei target.

Indicatori Area Ricerca

Obiettivo strategico di Ateneo						
Promuovere una ricerca sostenibile sia in termini di capacità di attrarre risorse sia della promozione dell'etica nella ricerca						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore (esempi possibili)	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Capacità di attrarre le risorse	valore dei fondi attratti su base competitiva sui docenti di ruolo del dipartimento	816.379,00€ (18.554,00)*	>0€	>0€	>0€	>0€
	valore dei fondi attratti sui temi dello sviluppo sostenibile (sui docenti di ruolo del dipartimento)	294.113,00€ (6.684,40)*	>0€	>0€	>0€	>0€

*Il numero tra parentesi è il valore dei fondi sul totale dei docenti di ruolo del Dipartimento

Indicatori Area Didattica

Obiettivo strategico di Ateneo Promuovere una didattica sostenibile							
Obiettivo dipartimentale	Indicatore (esempi possibili)		Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Promuovere la fluidità delle carriere degli studenti/esse con una didattica che garantisca l'acquisizione delle competenze e il superamento degli esami in tempi certi	percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire triennali	DEB	---	---	>=40%	>=40%	>=40%
		EC	51,8%	>=50%	>=50%	>=50%	>=50%
	percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire magistrali	DSEI	74,6%	>=70%	>=70%	>=70%	>=70%
		IEC	80,4%	>=70	>=70%	>=70%	>=70%
		SEF	64,7%	>=60%	>=60%	>=60%	>=60%
	percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno triennali	DEB	---	---	>=30%	>=30%	>=30%
		EC	40,0%	>=40%	>=40%	>=40%	>=40%
	percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno magistrali	DSEI	78,6%	>=75%	>=75%	>=75%	>=75%
		IEC	85,2%	>=80%	>=80%	>=80%	>=80%
		SEF	52,9%	>=50%	>=50%	>=50%	>=50%
	percentuale di laureati (L; LM; LMCU) rispettivamente entro un anno oltre la durata normale del corso triennale	DEB	--	---	---	>=50%	>=50%
		EC	53,4%	>=50%	>=50%	>=50%	>=50%
	percentuale di laureati (L; LM; LMCU) rispettivamente entro un anno oltre la durata normale del corso magistrale	DSEI	---	>=80%	>=80%	>=80%	>=80%
		IEC	89,6%	>=80%	>=80	>=80%	>=80%
		SEF	86,3%	>=80%	>=80%	>=80%	>=80%

Indicatori Area Terza Missione

Obiettivo strategico di Ateneo Promuovere l'impegno per favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei principi di responsabilità e di sviluppo sostenibile nel contesto socio-economico						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore (esempi possibili)	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Promuovere i valori della sostenibilità sociale, economica, finanziaria e ambientale	numero di iniziative di legate alla promozione dei valori della sostenibilità	21	>=10	>=10	>=10	>=5

Indicatori Area Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa

Obiettivo strategico di Ateneo Promuovere una comunità trasparente, «di valore», concretizzando i principi di sostenibilità economica, sociale, ambientale e climatica nei processi e nell'agire						
Obiettivo dipartimentale	Indicatore (esempi possibili)	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Promuovere la trasparenza, la parità di genere e benessere collettivo	partecipazione ad eventi/seminari sul tema della trasparenza, valorizzazione della spesa per la sicurezza	1	1	2	2	2
	numero di eventi organizzati dal Dipartimento che rispettano le linee guida di Ateneo per la creazione di panels equilibrati negli eventi scientifici e nelle iniziative di public engagement (in percentuale)	0%	50%	100%	100%	100%

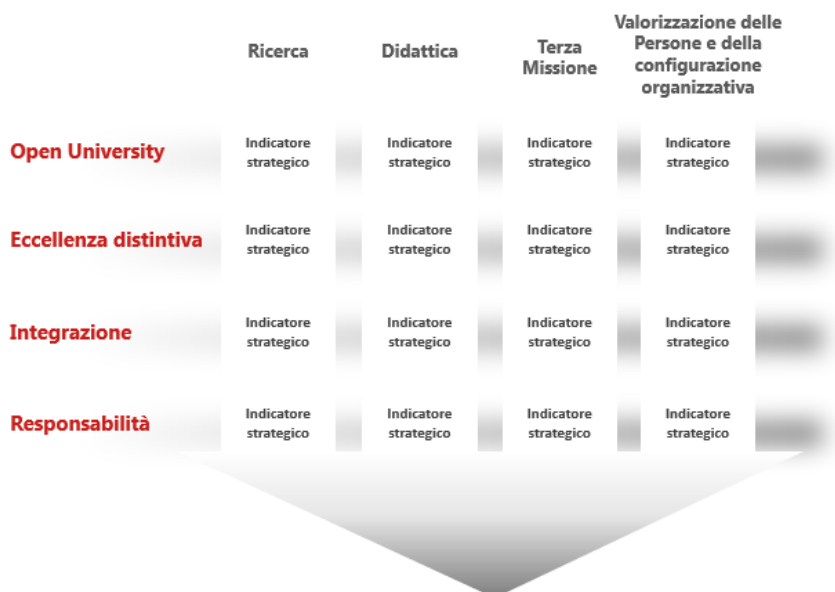
7. LA DASHBOARD PER ORIENTARE L'AZIONE

Gli obiettivi e gli indicatori individuati nel Piano Strategico di Dipartimento sono sintetizzati in una Dashboard che ne evidenzia il legame con le priorità strategiche e la declinazione nelle aree strategiche (si vedano figure 4 e 5).

Figura 4 – Esposizione degli obiettivi strategici nelle priorità e aree strategiche



Figura 5 - Esposizione degli indicatori strategici nelle priorità e aree strategiche



Gli obiettivi e gli indicatori monitorati nel Piano Strategico di Dipartimento sono inseriti nelle tabelle seguenti che rappresentano la Dashboard che guida l'attività del Dipartimento.

Ricerca

Didattica

Terza Missione

Valorizzazione delle Persone
e della Configurazione
Organizzativa

OPEN UNIVERSITY

Espansione delle collaborazioni internazionali di ricerca	Miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio a livello nazionale ed internazionale; Incremento dell'interazione con gli istituti scolastici	Coinvolgimento degli attori del sistema socio-economico nel processo formativo e nello sviluppo della ricerca	Migliorare la visibilità delle attività del Dipartimento
Miglioramento della qualità delle pubblicazioni del corpo docente	Offrire un'istruzione altamente partecipativa con contenuti adatti a plasmare profili flessibili in risposta alle esigenze del mercato	Diffusione dei risultati dell'attività di ricerca e formazione nel tessuto socio-economico nazionale e internazionale	Accrescere le competenze del personale per facilitare il raggiungimento degli obiettivi
Promuovere l'integrazione di idee, discipline e metodologie nell'attività di ricerca	Promuovere l'integrazione delle discipline e delle idee nel processo di formazione del discente	Integrazione di ambiti e discipline diverse per un trasferimento tecnologico partecipativo	Digitalizzazione dei processi per facilitare l'integrazione organizzativa
Capacità di attrarre le risorse	Promuovere la fluidità delle carriere degli studenti/esse con una didattica che garantisca l'acquisizione delle competenze e il superamento degli esami in tempi certi	Promuovere i valori della sostenibilità sociale, economica, finanziaria e ambientale	Promuovere la trasparenza, la parità di genere e il benessere collettivo

ECCELLENZA DISTINTIVA

INTEGRAZIONE

RESPONSABILITÀ

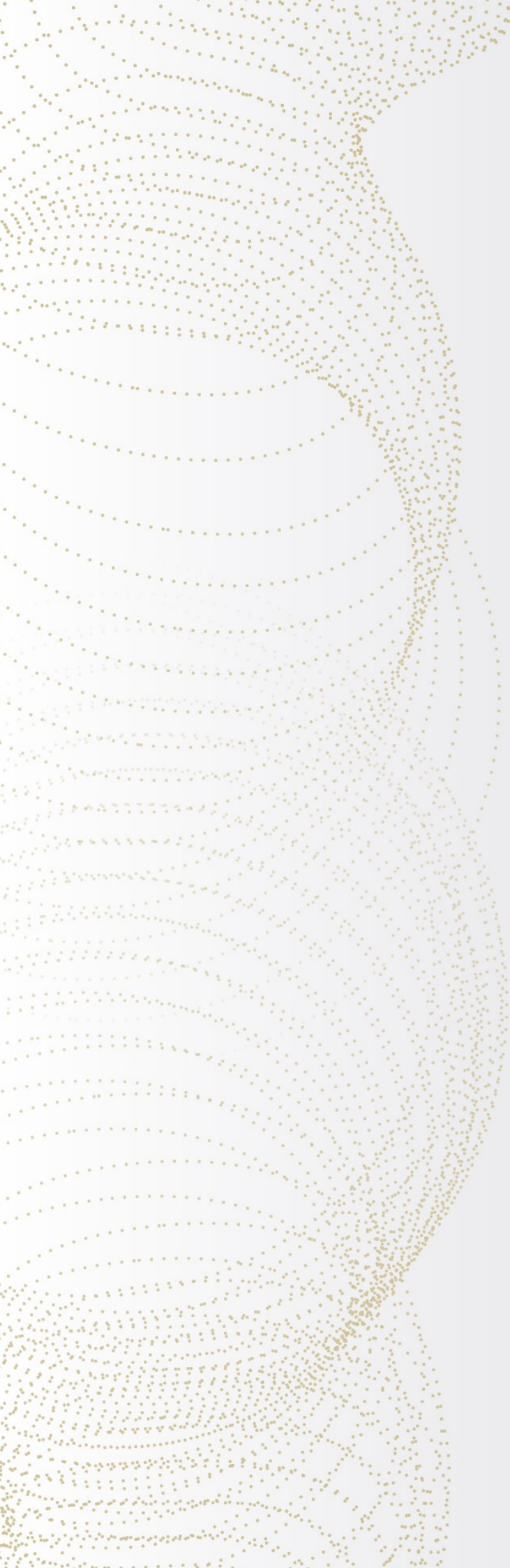
Ricerca**Didattica****Terza Missione****Valorizzazione delle Persone
e della Configurazione
Organizzativa****OPEN UNIVERSITY**

numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o Scopus o di classe A con coautori stranieri; numero di nuovi accordi internazionali; numero di missioni all'estero PTA, personale docente, assegnisti e dottorandi; seminari/conferenze con relatori stranieri.	numero di iscritti al primo anno dei corsi di studio erogati in lingua inglese; totale del numero di studenti iscritti al primo anno; numero di attività con gli istituti scolastici.	numero di attività di terza missione sul numero di docenti di ruolo del dipartimento.	giorni di ritardo nell'aggiornamento dei social, sito web e nella spedizione del materiale cartaceo.
numero di articoli su riviste del primo quartile ISI o Scopus o di classe A; percentuale di professori ordinari e associati che superano le soglie di commissario ASN; percentuale di soggetti che nel triennio che si chiude non hanno almeno tre prodotti di ricerca conferibili ai fini della VQR.	percentuale di laureati magistrali occupati a tre anni dal Titolo; percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea e Laurea Magistrale.	numero di attività di disseminazione tramite canali di informazione e social di rilevanza nazionale e internazionale.	numero di ore di formazione rivolte al personale TA.

ECCELLENZA DISTINTIVA

INTEGRAZIONE**RESPONSABILITÀ**

numero di adesioni ai centri interdipartimentali; numero di pubblicazioni del dipartimento con docenti di settori scientifico disciplinari diversi	numero di iscritti ai corsi di studio interdisciplinari; numero di tesi con relatori appartenenti a settori disciplinari diversi.	numero di iniziative che coinvolgono gli stakeholders.	sviluppo di una dashboard per il monitoraggio degli indicatori della ricerca del dipartimento espresso come percentuale di indicatori disponibili per il monitoraggio.
valore dei fondi attratti su base competitiva (sul totale dei docenti di ruolo del dipartimento); valore dei fondi attratti sui temi dello sviluppo sostenibile	percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire; percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno; percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso.	numero di iniziative di legate alla promozione dei valori della sostenibilità.	partecipazione ad eventi/seminari sul tema della trasparenza; numero di eventi organizzati dal Dipartimento che rispettano le linee guida di Ateneo per la creazione di panels equilibrati negli eventi scientifici e nelle iniziative di public engagement.



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE